

A.L.T.A.



Dicembre 2004

Costo € 0,75  
Tiratura 6.000 copie

Organo ufficiale dell'Associazione

Lagunari Truppe Anfobie

# 10 LAGUNARE



Anno 10 - n. 15 Sped. in abb. post. 45% Art. 2 - Comma 20/B legge 662/96 Filiale di Venezia. In caso di mancato recapito recapito rinviare al GMP Marco Polo di Venezia per la restituzione al mittente previo pagamento resi

# IL LAGUNARE

La copia n° 15 anno 10 è stata stampata nel mese di Dicembre 2004 ed è stata chiusa il 20 Novembre 2004  
(in aderenza alla circolare della Presidenza Nazionale n° 5/Pers del 28 Gennaio 2000)  
Questo numero è stato stampato in 6.000 copie. Inviato ai Soci dell'A.L.T.A. abbonati o a chi ne faccia richiesta.

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.  
Iscrizione n° 1203 eg. Trib. Venezia 18/10/95  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE

Tel e Fax: 0422.43.06.20  
**Direttore:** Dott. Francomario Colasanti  
**Redattore:** Claudio Roiter  
**Direttore Responsabile:** Remo Cattarin

Anno 10 – numero 15, Dicembre 2004  
Prog. e Stampa: Tipografia Daniele  
Via Vittorio Veneto, 12/A - Legnaro (PD)  
Tel. 049.641484 - Fax 049.790197



Cap.no  
MASSIMO FICUCIELLO



1° C.le Magg.  
MATTEO VANZAN

*Non esiste separazione definitiva  
finché esiste il ricordo.  
Non vi dimenticheremo.*

*Grazie*

## ORGANI NAZIONALI

**Presidente Nazionale:** Francomario COLASANTI

**Vice Presidenti Nazionali:** Gen. Giampaolo SALTINI (Vicario), Roberto ZAFFIN (Protezione Civile)

**Consiglio Direttivo Nazionale:** F. BOATO, F. CESELIN, G. GALEANO, F. GIORGERI, R. GHERSINA, S. GIROLAMI, P. LJUBICICH, G.B. MENGO, D. OLIOSI, F. PIZZEGHELLO, G. SALTINI, M. VISENTINI, R. ZAFFIN, S. ZAMBONI, P. ZANOTTI

**Collegio Nazionale Proviviri:** S. LO GIUDICE (Presidente), V. AMBROSI, F. CESCA, M. DAL BO', P. MACOR

**Collegio Nazionale Revisori dei Conti:** C. QUATTROMANI (Presidente), S. FINOTTO, V. SEMENZATO

**Referenti di Zona:** Friuli-Venezia Giulia: R. GHERSINA; Sinistra Piave: F. BOATO, G.B. MENGO; Destra Piave: F. CESELIN, P. LJUBICICH; Polesine: S. ZAMBONI

## IL DIRETTORE RESPONSABILE

Al Presidente Nazionale dell'A.L.T.A., a tutti i Lagunari e alle loro Famiglie giungano i miei più cordiali *AUGURI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE E PER UN 2005 RICCO DI SERENITÀ.*

*Remo CATTARIN*



## A.L.T.A.: BILANCIO DI UN TRIMESTRE

I mesi di Settembre, Ottobre e Novembre del 2004 hanno visto l'Associazione chiamata a presenziare a numerose cerimonie ufficiali tra le quali vanno segnalate:



### **TRIESTE Giovedì 9 Settembre**

Cerimonia di saluto per il ritorno dall'Iraq della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", nella quale è inquadrato IL Reggimento Lagunari "Serenissima".

### **SAN BONIFACIO Domenica 26 settembre**

Inaugurazione del monumento dedicato ai Caduti di Nassiriya realizzato a cura della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

### **MESTRE Lunedì 27 Settembre**

Alla caserma "Matter", cambio di Comando al Reggimento Lagunari "Serenissima" tra il Colonnello t.S.G. Emilio Motolese ed il Colonnello t.S.G. Stefano Petrassi.

### **MESTRE Giovedì 7 Ottobre**

Funerali del Colonnello Giancarlo Casini.

### **SAN VITO AL TAGLIAMENTO Domenica 10 Ottobre**

Celebrazione del 1° anniversario della consegna del Labaro alla Sezione XXII Battaglione Carri "Serenissima".

### **VILLA VICENTINA Domenica 17 Ottobre**

Alla Caserma "Bafile" cambio di Comando al 1° Battaglione Lagunari tra il Tenente Colonnello Arturo Nitti ed il Tenente Colonnello Giovanni Parmeggiani.

### **MALCONTENTA Lunedì 25 Ottobre**

Annuale Raduno dei Lagunari che hanno prestato servizio al Battaglione Anfibia "Isonzo".

### **MESTRE Sabato e Domenica 30-31 Ottobre**

Celebrazione del 6° Raduno Nazionale A.L.T.A.

### **REDIPIUGLIA Giovedì 4 Novembre**

Celebrazione della giornata dell'UNITÀ D'ITALIA.

### **TRIESTE Giovedì 4 Novembre**

Celebrazione del 50° anniversario del ritorno della Città all'Italia.

### **CAMPOGARA Domenica 7 Novembre**

Intitolazione della piazza del Mercato al 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan.

### **NOVARA Giovedì 12 Novembre**

Deposizione di una corona sulla tomba del Capitano Massimo Ficuciello nell'anniversario della morte.

### **MIRA Domenica 14 novembre**

Esercitazione "Emeralta 8" delle Squadre di Protezione Civile A.L.T.A.

Desidero manifestare il mio compiacimento per il fatto che in quasi tutte queste occasioni nelle quali con continuità è stata richiesta la presenza dei Lagunari in congedo in giorni sia feriali che festivi, a fianco della Presidenza Nazionale o della sua rappresentanza ufficiale, la partecipazione delle Sezioni con i loro Labari è stata buona a dimostrazione di come i Soci dell'A.L.T.A. ritrovino l'orgoglio di essere presenti quando sono chiamati ad onorare i propri Caduti ed ad essere vicini al Reggimento ed ai Lagunari in servizio, che considerano i propri fratelli minori. Tale sentimento è uno dei più forti collanti dell'Associazione e fa intendere come la sempre più stretta sinergia che si va instaurando tra il "Serenissima" e l'A.L.T.A. sia la via principale da percorrere, assieme all'impegno nei vari campi del volontariato, da un lato per garantire la sopravvivenza e la visibilità dell'Associazione non disgiunte dalla possibilità di testimoniare quei valori di Patria, onore e solidarietà in cui noi fermamente crediamo ma che, anche in un recentissimo passato, sono stati messi in discussione da minoranze illiberali e facinorose; dall'altro per rispondere alle aspettative che l'Esercito ripone in tutte le Associazioni d'Arma, ora che la sospensione della leva obbligatoria lo pone di fronte a numerosi e gravi problemi.

Chiedo quindi a tutti di continuare ad impegnarsi con convinzione insieme a me in questa direzione.

San Marco!

Il Presidente Nazionale A.L.T.A.  
*Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI*



## Dal Lagunare Dino DOVERI

Il seguente articolo è stato sunteggiato per motivi di spazio. Il testo integrale può essere letto sul sito Web dell'Associazione [www.associazionelagunari.it](http://www.associazionelagunari.it) nella rubrica "Chi ci scrive".

Nell'articolo "No alla pipeline nell'oasi naturale", apparso nel Gazzettino di Venezia del 17 Agosto u.s. e riportato nella rubrica "Rassegna Stampa" del nostro Sito A.L.T.A. - Sez. di Bergamo, l'assessore Paolo Cacciari ha illustrato i suoi punti di vista su questioni ecologiche e progettuali riguardanti la zona San Nicolò del Lido - Isola di Sant'Andrea e comprensori limitrofi.

La nostra attenzione di Lagunari in servizio ed in congedo, è obbligatoriamente sollecitata la dove l'Illustre Amministratore dichiara che: (il progetto di un porticciolo turistico a San Nicolò - n.d.r.), "è insensato, proprio perché avanzato in una zona che ha già il luogo naturale per essere un porto turistico di grandi dimensioni: parlo dell'Idroscalo".

Ciò significherebbe sostanzialmente che il porticciolo c'è già, ma la sua fruizione è impossibile perché occupato dai Lagunari. E ciò confermerebbe come nei confronti loro e dei loro collegamenti logistici l'amministrazione locale abbia una volontà di compressione e quasi di dissolvimento della loro area di pertinenza. E da Lagunare la cosa mi allarma e mi provoca un ennesimo moto di rifiuto.

Tutti ricordiamo la sistematica e pervicace azione d'acquisizione del Comune degli otto/ novecenteschi Forti della famosa "Cinta fortificata di Mestre" (ove molti di noi svolsero servizio di guardia alle polveriere), e l'ultimo successo con l'introitamento di Forte Marghera. E sull'attuale gestione di tali luoghi da parte del Comune di Venezia sarebbe da scrivere un grosso tomo.

Ma è ferita recente ed ancora aperta, la ricezione da parte del Comune, prima dell'Isola della Certosa - Vignole e dopo, della Caserma Pepe del Lido che per noi Lagunari "fu" e non purtroppo "è", storia, orgoglio, affetti, tradizione e soprattutto, radici. Diceva un accreditato statista di fine ottocento: "Un popolo che dimentichi e perda le proprie radici, non è più un popolo!".

La strategica metodica dell'amministrazione comunale è abbastanza nota seppur sottile: un "batage" mediatico che inizia in sordina e dura per anni, un'insinuazione sistematica nell'opinione pubblica locale, ed infine il colpo di grazia e lo "sloggiamento" dei militari.

Ma nello stesso giornale e nello stesso giorno veniva però pubblicata anche una lettera accorata del Signor Telaroli, stimato imprenditore di successo nella cantieristica da diporto, che si dichiarava contrario all'avvenuto trasferimento a Mestre del Comando di Reggimento ed al ventilato sfratto dei Lagunari da Sant'Andrea ricordando come in circa cinquant'anni tutte le isole o le strutture che i militari hanno dovuto abbandonare, pur dopo i restauri siano andate di nuovo in rovina.

Oggi finalmente sembra che ci siano i presupposti perché tutta questa fame di siti militari da parte del Comune di Venezia, almeno per quanto riguarda quelli dei Lagunari, non possa essere soddisfatta. Infatti fonti ben informate danno per scontato che per i Lagunari, siano previste delle riqualificazioni che dovrebbero portare per la nostra Specialità, dopo gli esemplari risultati ottenuti in Kosovo prima ed ora in Iraq, un procedimento di consolidamento, rafforzamento ed acquisizioni da far finalmente respirare aria di tranquillità per il futuro del nostro Reparto. Almeno per quanto riguarda la sopravvivenza del Corpo, in definitiva non dovrebbero esserci più dubbi.

Si danno infatti ora per scontate due possibili soluzioni del problema Lagunari/confini Est: o l'attuazione dell'agognata "Brigata Anfibia Interforze", che vedrebbe i Lagunari in qualche modo inseriti in tale compagine, o addirittura, e per i Lagunari forse la miglior cosa, l'inserimento del "Serenissima" nella cosiddetta FOS (Forza Operativa Speciale, alla quale appartengono gli Incursori del Comsubin della M.M., i Parà del "Col Moschin" ed altri reparti del nostro Esercito inviati anche all'estero); parrebbe poi che fosse prossimo l'allestimento di un Gruppo con profilo RECON; inoltre le attività subacquee dovrebbero riprendere e gli Explo risorgere e rinverdire i loro fasti.

Dopo i tempi interminabili frapposti dalla burocrazia, dovrebbe essere anche imminente l'arrivo del "Puma" e i vecchi Mortai da 120 dovrebbero essere tra poco sostituiti dai nuovi 120 mm. Thomson - Brandt, ruotati ed a anima rigata. I P7 con le modifiche finali non ancora terminate ma prossime, con corazzature esterne supplementari, sono stati portati a standard AAV7, (uguale a quello dei mezzi tuttora in assegnazione all'U.S. Marine Corp), e quasi totalmente rivisti e migliorati: in Iraq hanno fatto una splendida figura e sono diventati leggenda presso gli altri Reparti della "Coalizione", tant'è che ai nostri "Caimani dell'Eufrate" è stato chiesto di rimanere anche dopo il rientro del Reggimento ed una Compagnia resterà sul posto sino a normalizzazione.

Poiché gli AAV7 non sono gestibili da Malcontenta ma necessitano di un teatro di esercitazione ben preciso, e Sant'Andrea è reputato a ciò ottimale anche dai Vertici, da Sant'Andrea non si soggia!

Tempo fa, un caro Amico in servizio, mi diceva: senza Sant'Andrea siamo senza la componente marittimo - navale; senza la componente marittimo - navale, non abbiamo più niente a che fare con l'acqua, con il mare, con la laguna; senza questa interazione, l'ancora non ha più ragione di comparire sul fregio che c'identifica; senza l'ancora diveniamo della semplice, comune, banale "fanteria leggera meccanizzata"! Ma tranquilli! Questa volta parrebbe che ci sia andata diritta.

Mi rifaccio poi ad un articolo antecedente a quello su indicato ma connesso con le stesse tematiche e titolato "Idroscalo di Sant'Andrea, ecc. ecc.", apparso sempre sul Gazzettino in data 3 Agosto c.a.: lo avevo tralasciato perché la protesta di un singolo, dato per scontato l'abbandono di Sant'Andrea da parte dei Lagunari, non sarebbe servita. Ora invece viste le prospettive che riguardano la nostra Specialità, un intervento da parte di un Lagunare è doveroso.

Dire che per quanto attiene Sant'Andrea, le attuali pertinenze dei Lagunari possano sembrare una "discarica", in altre parole che si ravvisi trascuratezza ed abbandono da parte dei militari, è total-

## LETTERE AL DIRETTORE

mente errato perché tutti possono tranquillamente vedere che la "discarica" esiste ma si trova a sinistra, sull'Isola della Certosa, soprattutto sulle rive del Canale delle Vignole Nuove; "discarica" che si è creata dopo la cessione dall'Amministrazione Difesa, ad enti che avevano a suo tempo denunciato il degrado dell'isola, fotografando un "metro quadrato" di terreno con alcune decine di bossoli da esercitazione. Pure demagogico è affermare che Sant'Andrea è attualmente "sfruttata poco" dai Lagunari: in effetti, e mi pare ovvio, attualmente presso l'Idroscalo di Sant'Andrea, si vede poca attività, essendo il Reggimento Lagunari Serenissima, impegnato "fuori area" da Maggio c.a. Impreciso è anche dire che il "Forte di Sant'Andrea" non è più "seguito" e "curato" dai militari, quando tutti sanno che il Forte non rientra più sotto la sorveglianza militare a seguito di specifici accordi con gli enti locali (tutti si ricordano i tragicomici risultati dell'esperimento "caprette - brucaerba"). Dire in fine che l'Idroscalo è surdimensionato per le necessità militari, poteva essere vero in passato ma non ora, quando esso rappresenta per il Reggimento impegnato in ambienti sempre più diversificati, un centro addestrativo di notevole importanza e polivalenza, perché permette d'impegnare mezzi anfibio e navali e svolgere le attività connesse con la "Qualificazione Anfibia" del personale.

Inoltre è noto che per assolvere con il minor rischio i compiti assegnati al Reggimento nelle varie operazioni, occorre una preparazione addestrativa che deve essere costantemente svolta durante i periodi di "ricondizionamento" del personale prima della reimmissione nel Teatro Operativo.

Ultimamente i Lagunari sono stati costretti con notevoli spese e disagi, ad emigrare in Estonia, Ungheria ed Egitto, per poter svolgere quelle attività addestrative ormai precluse in Italia a causa dei notevoli vincoli, le così dette servitù civili, e delle lamentele delle varie amministrazioni locali. Quest'ultime e la "popolazione" facilmente condizionabile, dovrebbero ricordarselo anche quando esprimono il loro "cordoglio" ai funerali dei militari caduti.

Questa mia non è una critica, ma vuole essere invece, un semplice esporre varie vedute ed intendimenti, di persone di diverse collocazioni: ai Lagunari in congedo ed in servizio che leggeranno questa stesura, "l'ardua sentenza". San Marco!

*Lagunare Dino DOVERI*

*Riguardo a quanto sopra esposto si ritiene doveroso ricordare che:*

1) La fornitura dei blindo "puma" ai Reparti ha subito ritardi a causa dei numerosi tagli imposti al bilancio della Difesa.

2) La scelta di terreni addestrativi all'estero è collegata a precisi accordi internazionali conseguenti all'allargamento ad Est dell'Alleanza Atlantica.

### Dal Gen. Arnaldo CAPPELLINI

Sig. Presidente, voglio esprimere, suo tramite, a tutta l'A.L.T.A. il più sincero e commosso ringraziamento per la partecipazione sentita alle esequie di mio nipote Carlo CAPPELLINI, già Lagunare di leva da poco in congedo e prossimo socio A.L.T.A.. Insieme con il personale in servizio presente anche i Lagunari in congedo, che sono stati fratelli ed amici, dai Consiglieri Nazionali, ai Presidenti di Sezione, ai Soci, tutti hanno tenuto un comportamento degno dell'ammirazione di tutte le circa 2000 persone presenti. È stata una testimonianza che sia i genitori di Carlo che io abbiamo sentito con commozione. Grazie.

*Lagunare Gen. Arnaldo CAPPELLINI*

### Dal Lagunare Giuliano MARCHI

Abbiamo ricevuto due numeri consecutivi del nostro giornale bordati a lutto: non è piacevole!

Due dei nostri ragazzi se ne sono andati. Avevano l'entusiasmo e la generosità della nostra migliore gioventù e ci hanno dato una lezione che deve restare nelle nostre menti. Non è tanto il ricordo di giovani vite sacrificate per la difesa della pace in terra straniera quanto l'intensità del messaggio che ci hanno lasciato che ci deve indurre a riflessione. Un messaggio che deve raggiungere tutti: siamo Lagunari.

LAGUNARI: da difensori della Patria a difensori della Pace e della Democrazia. Un salto di qualità notevole e necessario. I nostri ragazzi lo hanno saputo interpretare nel modo più degno. Noi siamo riconoscenti per questa grande lezione e pensiamo con senso di solidarietà alle loro famiglie e sicuramente siamo consapevoli di dover fornire loro ogni sostegno morale. È un lutto che ci porteremo per sempre nel cuore ma sapremo rispondere con lo stesso entusiasmo e generosità di quei ragazzi, qualora ci fosse richiesto. Sono sicuro che l'Associazione si assume un dovere morale maggiore di altri perché anche questo è un nostro ruolo e ne siamo profondamente convinti.

Il giorno 9 Settembre a Trieste abbiamo salutato il rientro dei Lagunari dalla missione in Iraq. Visibilmente provati e stanchi ma con la fierezza di avere dato un aiuto a chi ne ha veramente bisogno. La Brigata Pozzuolo del Friuli ha dato il meglio di sé: non avevamo dubbi! È stato un momento ricco di significato, le Autorità tutte lo hanno sottolineato, il pubblico presente lo ha percepito, noi eravamo testimoni... ma forse eravamo altrove... forse eravamo nel pensiero di chi ha voluto "giocare la carta più alta: quella di ITALIANO"... o forse eravamo dietro il cavallo, rientrato privo del suo cavaliere...

Ficuciello, Vanzan, Tarantino... Lagunari... per Voi il nostro saluto alla voce:

SAN MARCO!

*Lagunare Giuliano MARCHI*



## LETTERE AL DIRETTORE

### Dal Lagunare Attilio BACCARA

Egregio Signor Presidente, Le scrivo questa mia per dare sfogo all'amarezza che ho dovuto inghiottire ieri 31 Ottobre, al "mancato" (almeno per me) Raduno Nazionale di Mestre.

Le premetto che ho partecipato a tutti i precedenti raduni e mai ho avuto la spiacevole sensazione di sentirmi come ospite indesiderato, come mi è successo ieri a Mestre.

Non voglio assolutamente entrare nella discussione politica dei fatti di Sabato 30 Ottobre. Ma come Lagunare, Italiano e Patriota, mi sento profondamente offeso dalla docilità dell'autorità costituita che non ha saputo fermare quei senza Patria dei "no global", nemmeno quando hanno osato togliere la nostra Sacra Bandiera Nazionale.

Per di più la città non ha dimostrato nessuna buona volontà nell'organizzarsi per il raduno. Arrivando con il treno non c'era il benché minimo segno che evidenziasse tale evento né tantomeno c'era indicazione sulla direzione da prendere per raggiungere il luogo dell'ammassamento. Tant'è che sono arrivato a Mestre con il treno da Trieste delle ore 06:15, assieme ad una ventina di Lagunari Triestini ed alle ore 10:22 in tre eravamo sul treno di ritorno a Trieste.

Nell'attesa di leggere un Suo parere su quanto sopra. San Marco.

Lagunare Attilio BACCARA

*Nella rubrica "Echi del 6° Raduno Nazionale" ho riconosciuto che nell'organizzazione si è dovuto registrare qualche disagio, peraltro fisiologico per manifestazioni di una tale portata, dal quale in ogni caso si trarrà insegnamento per il futuro. Convegno sul fatto che sarebbe stata utile la presenza di una qualche indicazione alla stazione, ma ricordo che a tutti i Presidenti di Sezione erano state date piantine di Mestre con precise indicazioni sugli itinerari da seguire per raggiungere il luogo dell'ammassamento ed ancora che, pur lamentando qualche difficoltà, molti altri Soci della Sezione di Trieste lo hanno raggiunto ed hanno sfilato nel solito loro modo impeccabile per onorare i nostri Caduti e riaffermare l'orgoglio di essere Lagunari. Quanto poi al comportamento tenuto dalle Forze dell'Ordine Sabato pomeriggio, ritengo che esso sia stato responsabile e tale da garantire il ben più importante tranquillo svolgimento della cerimonia della Domenica mattina.*

Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI

ALLA FORZA DELLA TRADIZIONE SUL TERRITORIO DA OGGI LA  
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA AGGIUNGE TUTTI I VANTAGGI  
DI FAR PARTE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.

Entro anche tu in una delle 130 Filiali della Cassa di Risparmio di Venezia, e parla con uno dei 1.550 professionisti che conoscono a fondo la tua realtà territoriale, economica e sociale. Persone di cui ti fidi da sempre. Ti illustreranno tutte le nuove opportunità che nascono dall'integrazione con il Sanpaolo: nuovi prodotti finanziari per le famiglie e le imprese, nuove formule di investimento, una più ampia gamma di servizi nell'area del credito personale, dei mutui, della previdenza. E scoprirai che la tua banca non ti è mai stata così vicina.

CASSA DI RISPARMIO  
DI VENEZIA  
SANPAOLO

La tua dimensione.



Message pubblicitario. Per le Filiali near a vostra disposizione i Pagine Gialle.

# VITA DELL'ASSOCIAZIONE - Giugno-Novembre 2004

## MESTRE 5 Giugno - CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

O.D.G.:

1. Comportamento A.L.T.A. nelle cerimonie pubbliche
2. Cerimonia in memoria di Matteo Vanzan
3. Stampa del giornale sociale
4. Sito web dell'Associazione
5. Relazione delle Commissioni

## VILAFRANCA PADOVANA 6 Giugno - INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DI NASSIRIYA

L'Amministrazione Comunale, memore del sacrificio dei nostri militari a Nassirya, ha inteso perpetuarne il ricordo con un segno tangibile, dedicando cioè a loro la nuova piazza, denominata "Piazza Italia", ed erigendo un cippo in loro memoria.

Alla cerimonia, iniziata con la celebrazione della S. Messa, officiata dall'Ordinario Militare regionale dei Carabinieri, presenziavano il Labaro Nazionale e quelli di varie Sezioni sia dell'A.L.T.A. sia dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Erano presenti l'Onorevole Filippo Ascierio, membro della Commissione Difesa della Camera, il Vice Presidente della Provincia di Padova con alcuni Assessori, i Sindaci dei comuni dell'Unione Padova Nordovest, di Villafranca, Limena e Campodoro, i genitori del Lagunare 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan; per l'A.L.T.A. il Vice Presidente Nazionale Zaffin e per l'ANC l'Ispettore regionale del Veneto. Tra le autorità militari il Comandante regionale dei Carabinieri, il Colonnello Toniolo per il Reggimento Lagunari "Serenissima" ed il Colonnello Furlan.

Al termine della S. Messa e prima delle allocuzioni delle autorità, alla presenza di centinaia di persone, si è proceduto all'inaugurazione della piazza ed è stato scoperto il cippo che ricorderà per sempre gli uomini Caduti a Nassirya.

*Lagunare Roberto ZAFFIN*

## PONTEVIGODARZERE 10 Giugno - INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZETTA A MATTEO VANZAN

Alla manifestazione erano presenti il Sottosegretario di Stato agli Esteri, On. Boniver, in rappresentanza del Governo, l'On. Ascierio, il Presidente della Regione Veneto, il Sindaco di Padova, il Ten. Gen. Torre, Comandante della Regione Militare Nord, autorità civili, militari e religiose ed i genitori di Matteo. Costituiscono una degna cornice un picchetto del Reggimento Lagunari "Serenissima", il Gonfalone della città di Padova ed i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra i quali spiccavano quello Nazionale e quelli di una decina di Sezioni dell'A.L.T.A.

Dopo le allocuzioni del Sottosegretario Boniver, del Presidente Galan, del Sindaco Destro e del Ten. Gen. Torre, tutte volte a sottolineare come il sacrificio di Matteo sia stato quello di un operatore di pace, i genitori hanno scoperto la targa toponomastica con il nome del figlio, ed hanno quindi piantato un albero a ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

La rappresentanza dell'A.L.T.A., che ha fornito lo speaker ufficiale alla cerimonia nella persona del Lagunare Girolami, era schierata a chiudere l'accesso alla piazzetta ed offriva, per il numero dei presenti, un buon colpo d'occhio. Alla fine della cerimonia il Presidente Nazionale ed i Lagunari in congedo convenuti hanno rivolto un commosso saluto alla voce a Matteo.

*Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI*

## MESTRE 19 Giugno - ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

O.D.G.:

1. Linee programmatiche per il triennio 2004-2006
2. Attività svolta nel trimestre aprile giugno
3. Comportamento A.L.T.A. nelle cerimonie pubbliche
4. Indicazioni sul 6° Raduno Nazionale



### CONCA D'ALBERO DI CORREZZOLA 27 Giugno 2004 - 3° RADUNO INTERZONALE DELL'A.L.T.A.

Organizzata con encomiabile impegno dalla locale Sezione in collaborazione con l'Amministrazione comunale la manifestazione, che ha visto una discreta partecipazione di Lagunari in congedo, si è aperta con la sfilata per le vie cittadine delle autorità e dei radunisti ed è quindi continuata con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, nel corso delle allocuzioni ufficiali il Vice Presidente Vicario, Brig. Gen. SALTINI, ha portato ai convenuti il cordiale saluto della Presidenza Nazionale e alla Sezione di Correzzola, l'apprezzamento per aver realizzato questa ulteriore occasione d'incontro tra vecchi commilitoni, i quali, in allegria e nel ricordo dei tempi passati, hanno concluso la manifestazione con un simpatico incontro conviviale.

*Lagunare Brig. Gen. Giampaolo SALTINI*

### TRIESTE 9 Settembre - CERIMONIA DI SALUTO PER IL RIENTRO DALL'IRAQ DELLA BRIGATA "POZZUOLO DEL FRIULI"

A Trieste, nella soleggiata mattina di giovedì 9 Settembre, Piazza dell'Unità d'Italia ha cominciato a riempirsi di gente molto presto. Stava per svolgersi la cerimonia di benvenuto in onore dei soldati della Brigata Pozzuolo del Friuli, appena rientrati in Patria dall'Iraq, dopo tre mesi e mezzo di impegno profuso nella missione di Peace Keeping, denominata "Antica Babilonia". Le nutrite rappresentanze delle Sezioni dell'A.L.T.A., intervenute da tutta la Regione (ben dodici i labari erano presenti oltre a quello Nazionale), hanno salutato con ripetuto grido di "San Marco!" i ragazzi del Reggimento lagunari "Serenissima", braccio armato della Brigata Pozzuolo del Friuli, dimostrando come i colleghi non più operativi fossero sempre stati loro vicini.

Nella Piazza sono schierati tutti i Reparti che hanno operato alle dirette dipendenze della Brigata: Reggimento Lagunari Serenissima, IV Genova Cavalleria, III Genio Guastatori, Task Force Piave, Reparto Comando ai Supporti Tattici. Rappresentanze delle Task force in Iraq: Reggimento Antares dell'aviazione dell'esercito, secondo Reggimento Trasmissioni, 7° Reggimento NBC, rappresentanze dei Paracadutisti guastatori del Col Moschin, degli Alpini paracadutisti del Monte Cervino, del X° Reggimento di manovra e dei Carabinieri dell'Msu e del Cimic Group South.

In tribuna, ancora con le stampelle, c'è anche il Lagunare Caporale Giuseppe Griletti.

Ricevuto in Prefettura dal Ministro Martino, Griletti ricorderà così il collega Matteo Vanzan "Per me Matteo è un eroe, lo ricordo così. Sono fiero di lui e di averlo conosciuto, lui credeva tantissimo nel lavoro che facciamo e l'ha dimostrato laggiù". Al caporale Griletti è andata meglio che all'amico. Colpito di rimbalzo da una scheggia di mortaio, ha riportato una doppia frattura esposta di entrambe le tibie e perone spezzato. Oggi, alle domande sul suo futuro, risponde: "per un mese e mezzo sono stato sulla sedia a rotelle, adesso ho le stampelle. La prognosi parla di un anno per guarire completamente, ma spero di ristabilirmi prima. Sono pronto a tornare in Iraq perché credo nel lavoro che faccio e perché mi sembra il giusto modo di onorare la memoria di Matteo".

Sul palco delle autorità, accanto al Sindaco di Trieste Di Piazza, il Governatore del Friuli Venezia Giulia Illy, il Presidente della Regione Veneto Galan, il Ministro della Difesa Martino, il Capo di Stato Maggiore Difesa Amm. Di Paola, il Capo di Stato Maggiore Esercito Ten. Gen. Fraticelli, il Presidente del Consiglio comunale Tesini, i parlamentari Collino, Menia, e Romoli.

Dopo l'intervento del Sindaco di Trieste, il lagunare Roberto Di Piazza, che sottolinea l'evento con significative parole chiave quali "impegno ragionato" "inflexibile, orgoglio e spirito patriottico",



## VITA DELL'ASSOCIAZIONE - Giugno-Novembre 2004

prendono la parola l'Ammiraglio Di Paola e il Tenente Generale Fraticelli i quali, fra l'altro, ricordano i numeri dell'impegno italiano fuori dai confini nazionali: 7000 uomini ai quali se ne devono aggiungere altri 4000 che sorvegliano gli obiettivi sensibili in Patria. È il ministro Martino a chiudere gli interventi ricordando l'impegno dell'Unità agli ordini del Brigadier Generale Dalzini, in un paese dove l'oppressione e la violenza sono realtà da cancellare giorno per giorno affrontando contrapposizioni etniche e religiose, terrorismo, degrado politico, civile ed economico; e con slancio di genuino patriottismo conclude a braccio il suo discorso dicendo che il popolo iracheno non può essere abbandonato nel momento cruciale e che "la missione del nostro contingente non è cambiata: era e resta una missione di pace nelle intenzioni e nei risultati, con compiti umanitari".

Commentando la cerimonia il Governatore Illy ha detto: "Anche se qualcuno può contestare il motivo della guerra in Iraq e il fatto che essa sia avvenuta, ritengo sia incontestabile il ruolo che i nostri soldati stanno avendo per riportare quel paese e quelle popolazioni in una situazione di pace, di normalità e, spero quanto prima, di democrazia. Credo quindi che l'impegno delle nostre Forze Armate sia determinante per contribuire a raggiungere questo obiettivo. Per tale motivo è un bene che adesso salutiamo veramente tutti con affetto soldati di ritorno dall'Iraq".

*Antonella FURLAN / Lagunare Roberto GHERSINA*

### MESTRE 18 Settembre - CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

O.D.G.:

- 1) 6° Raduno Nazionale di Mestre
- 2) Attività delle Commissioni

### MESTRE 25 Settembre - ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

O.D.G.:

- 1) 6° Raduno Nazionale di Mestre: comunicazioni organizzative
- 2) 7° Raduno Nazionale
- 3) Intitolazione Sezioni ai Lagunari Caduti a Nassiriya
- 4) Relazione delle Commissioni

### SAN BONIFACIO 26 Settembre - INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DEDICATO AI CADUTI DI NASSIRIYA

La manifestazione, organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, ha visto la presenza delle maggiori cariche istituzionali di Verona e Provincia, di Ufficiali di alto grado dei Carabinieri e degli altri Reparti presenti in Iraq, dei genitori del 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan e di molti cittadini che hanno seguito con commozione le varie fasi della cerimonia. Rilevante anche la presenza delle Associazioni d'Arma, tra le quali spiccava quella dell'A.L.T.A. con il Labaro Nazionale e quelli di numerose Sezioni. Lo sfilamento del corteo lungo le vie cittadine è stato applaudito dalla popolazione che, assiepata lungo le strade o affacciata alle finestre imbandierate, ha salutato con particolare calore i Labari delle Sezioni Lagunari.

Nella piazza centrale, ove si è svolta la cerimonia, dopo l'alzabandiera, che ha visto come madrina la Signora Vanzan, un picchetto dei Carabinieri ha



reso gli onori ai Caduti ed alle Autorità intervenute. Dopo le allocuzioni ufficiali, che tutte hanno sottolineato come coloro che avevano perso la vita a Nassiriya erano impegnati in una missione di pace volta a portare aiuto alla popolazione irachena, duramente provata dalla guerra, un Cappellano Militare ha celebrato la Santa Messa al campo che si è conclusa con la lettura, nell'ordine, delle preghiere del Carabiniere, del Fante e del Lagunare.

Al termine della manifestazione buona parte dei Lagunari intervenuti ha partecipato ad un pranzo che, anche nel ricordo dei tempi passati, ha contribuito a rinsaldare i vincoli di fratellanza tra vecchi commilitoni.

*Lagunare Ten. Danilo VACCARELLA*

### MESTRE 27 Settembre - CAMBIO DI COMANDO AL REGGIMENTO LAGUNARI "SERENISSIMA"

In un limpido pomeriggio settembrino alla Caserma "Matter" il Colonnello Emilio Motolese ha ceduto il comando del Reggimento Lagunari "Serenissima" al Colonnello Stefano Petrassi.

Erano presenti varie rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, quella dell'A.L.T.A. con il medagliere e i Labari delle numerose Sezioni intervenute con una discreta rappresentanza di Lagunari in congedo, e il Gonfalone della città di Venezia. Massima autorità era il Brig. Gen. Dalzini, Comandante della Brigata Pozzuolo del Friuli, della quale il "Serenissima" costituisce la massa di manovra.

In tribuna, oltre alle autorità civili e militari di Venezia e Mestre e a numerosi invitati erano presenti i genitori del 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan e il Ten. Gen. Alberto Ficuciello; per l'Associazione vi erano il Presidente Nazionale, i due Vice Presidenti ed alcuni Consiglieri.

Nel discorso di commiato il Col. Motolese ha sottolineato la professionalità e l'umanità dimostrate dagli uomini che fino ad ora aveva comandato, il suo rammarico per doverli lasciare e ha poi rivolto un ringraziamento all'A.L.T.A. per aver fatto sentire con la sua presenza i Lagunari in servizio meno soli nei lunghi mesi trascorsi in Iraq. Anche il Brig. Gen. Dalzini nella sua allocuzione finale ha sottolineato la professionalità dimostrata dal Reggimento. Dopo lo sfilamento in parata del Reparto salutato dal caloroso saluto alla voce dei Soci dell'A.L.T.A., gli ospiti hanno avuto modo di visitare una piccola mostra statica di mezzi e equipaggiamenti in dotazione. Si sono quindi trasferiti davanti al cippo che ricorda i Caduti dove i Comandanti cedente e subentrante, i Signori Vanzan, il Brig. Gen. Ficuciello hanno deposto una corona d'alloro a ricordo di quanti hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere e scoperto una lapide in memoria del Capitano Massimo Ficuciello, al cui nome è stato intitolato anche il piazzale della caserma. A conclusione della cerimonia è stato proiettato un DVD realizzato accorpando esclusivamente fotografie scattate dai Lagunari nel corso dei mesi trascorsi in Iraq: pur nella sua essenzialità esso ha permesso ai presenti di meglio capire le difficili condizioni nelle quali il Reggimento è stato chiamato ad operare nel corso dell'operazione "Antica Babilonia".

*Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI*

### Biografia del Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima"

*Il Col. Stefano Petrassi ha assunto il Comando del Reggimento Lagunari "Serenissima" il 27 settembre u.s.*

*Ha frequentato nel biennio 1980-82 il 162° Corso dell'Accademia Militare. Dopo la frequenza della Scuola d'Applicazione di Torino, promosso Tenente, è stato assegnato, nel 1985, al battaglione anfibio "Sile", dove ha ricoperto vari incarichi, tra i quali quello di Comandante del plotone esploratori e di Comandante della Compagnia Mezzi Nautici. Nel periodo di servizio svolto al battaglione ha conseguito presso la Marina Militare le abilitazioni all'impiego di apparecchiature subacquee ARO/ARA e di Comandante di Motovedetta d'Altura.*

*Nell'ambito delle "Truppe Anfobie" il Colonnello Petrassi ha prestato servizio anche presso la Compagnia Lagunari "Truppe Anfobie", alla Caserma "G. Pepe", quale Comandante di plotone e di Compagnia.*



## VITA DELL'ASSOCIAZIONE - Giugno-Novembre 2004

*Dopo la frequenza del 119° Corso di Stato Maggiore, presso la Scuola di Guerra in Civitavecchia, è stato assegnato al III Reparto - Ufficio Regolamenti - dello Stato Maggiore dell'Esercito.*

*Ha frequentato il 119° Corso Superiore di Stato Maggiore, il 3° Corso dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze e, a seguire, il 5° Corso del Collegio Interforze di Difesa presso la Scuola di Guerra francese, al termine del quale è stato assegnato al Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria - Ufficio Pianificazione - dello Stato Maggiore dell'Esercito.*

*Nel 1999 ha assunto il comando del 1° battaglione Lagunari, partecipando, nella veste di Comandante di battaglione, al primo impegno del reggimento in KOSOVO, nell'ambito della missione "Joint Forge" e, successivamente, all'esercitazione "Balaton 2000".*

*Al termine del periodo di comando di battaglione ha prestato servizio presso l'Ispettorato delle Armi e l'Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione in Roma, da dove è transitato, infine, presso l'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, dove ha ricoperto l'incarico di Capo Sezione Comunicazione alle dipendenze del Generale Mosca Moschini e dell'Ammiraglio Giampaolo Di Paola.*

**Da tutta l'A.L.T.A. al neo Comandante un sincero e caloroso augurio di buon lavoro.**

### MESTRE 7 Ottobre - FUNERALI DEL COL. GIANCARLO CASINI

In un'atmosfera di particolare commozione si sono svolti i funerali di un vecchio Lagunare. Erano presenti il Labaro Nazionale, quelli di varie Sezioni e numerosi Soci che hanno ricordato con rimpianto la figura di un superiore, di un collega burbero, ma in fondo buono ed attento ai problemi degli altri. La preghiera del Lagunare è stata letta con profonda commozione dal vecchio amico Livio Londei.

*Lagunare Col. Livio Eolo LONDEI*

### SAN VITO AL TAGLIAMENTO 10 Ottobre - CELEBRAZIONE DEL 1° ANNIVERSARIO DELLA CONSEGNA DEL LABARO ALLA SEZIONE XXII BTG. CARRI "SERENISSIMA"

Il 10 ottobre u.s. a San Vito al Tagliamento, è stato ricordato il 1° Anniversario della consegna del Labaro alla Sezione del XXII BTG Carri "Serenissima", nonché il 40° Anniversario dell'insediamento del BTG Carri del Reggimento Lagunari nella Caserma F.lli Dall'Armi.

Alla presenza del Sindaco Gregoris, del Gonfalone della città, dei labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della zona e di quelli di ben 10 sezioni dell'A.L.T.A., è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di Ligugnana ed impartita la benedizione da parte del parroco mentre un trombettiere faceva echeggiare le note del silenzio.

Al termine della cerimonia il corteo, preceduto dal Gonfalone di San Vito al Tagliamento si è trasferito in chiesa per assistere alla Santa Messa.

Durante la funzione religiosa, con i labari delle sezioni schierati attorno all'altare, sono stati ricordati i nostri caduti di Nassirya e letta la Preghiera del Lagunare.

Finita la messa, sul sagrato della chiesa è stato dato il "rompete le righe" e quindi tutti a pranzo presso il capannone della sagra del paese, nel quale è stata allestita una piccola mostra fotografica con le vecchie foto del Battaglione e quelle della cerimonia della consegna del labaro alla sezione avvenuta l'anno passato.

*Lagunare Fabio SORINI*



### VILLA VICENTINA 17 Ottobre - RADUNO ANNUALE DEI LAGUNARI CHE HANNO PRESTATO SERVIZIO NELLA CASERMA "BAFILE"

Il raduno, organizzato dalla Sezione di Villa Vicentina, si prefigge di riunire con cadenza annuale quanti hanno fatto parte dei Battaglioni "San Marco" ed "Isonzo". La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti



portata da due Lagunari in servizio intervenuti assieme al Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima", Colonnello Stefano PETRASSI.

Dopo un breve saluto del presidente della Sezione, dott. Roberto RECCHIA, hanno preso la parola per le allocuzioni di circostanza il Brig. Gen. Giampaolo SALTINI, Vice Presidente Vicario dell'A.L.T.A., che ha portato il saluto del Presidente Nazionale, e ricordato come lo scioglimento dei Battaglioni Anfibi sia una spina sempre presente nel cuore dell'Associazione, e il dott. Mario Pischetta, Sindaco di Villa Vicentina.

Gli intervenuti si sono poi recati all'interno della Caserma ove, è stata celebrata la Santa Messa da don Mirko Franetovich, figlio del Luogotenente Silvio, socio della Sezione.

La cerimonia, semplice e spontanea, ha messo in risalto il senso di appartenenza ed il vincolo affettivo che lega tutti coloro che hanno prestato servizio in una delle Specialità più prestigiose dell'Esercito Italiano: i Lagunari.

*Lagunare Ten. Dott. Roberto RECCHIA*



### MALCONTENTA 25 Ottobre - CAMBIO DI COMANDO AL 1° BATTAGLIONE LAGUNARI

Alla Caserma "Bafile" il Ten. Col. Arturo Nitti ha ceduto il Comando del Battaglione al Ten. Col. Giovanni Parmeggiani. Erano presenti alla cerimonia i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il medagliere dell'A.L.T.A. con i Labari di varie Sezioni e i Gonfaloni delle città di Venezia e Camponogara. In tribuna tra le autorità civili e militari i Sindaci di alcune città della Riviera del Brenta, che anche in passato tanti Lagunari ha dato al Battaglione, e il padre del 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan. L'Associazione era rappresentata dal Presidente Nazionale e da alcuni Consiglieri.

Nel suo discorso di commiato il Comandante cedente ha presentato a quello subentrante gli uomini che con lui avevano affrontato l'esperienza irachena sottolineandone oltre che la professionalità anche la maturità e facendo loro i più affettuosi auguri per il futuro.

Nella allocuzione finale il Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima", dopo aver ringraziato gli intervenuti per essersi stretti attorno al Battaglione in questa importante circostanza e rivolto un particolare pensiero all'A.L.T.A. per la vicinanza dimostrata ai Lagunari in servizio, auspicando una sempre più stretta collaborazione tra l'Associazione e il Reparto, ha illustrato gli intendimenti dello Stato Maggiore della Difesa riguardo il futuro dei Lagunari: ora non è più prevista la creazione di un'unica Unità, la Brigata Anfibia comprendente anche il Battaglione San Marco, ma l'attuazione di forti sinergie tra i due Reparti, che manterrebbero però ciascuno la loro dislocazione ed autonomia. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro da parte del Comandante di Reggimento e del padre di Matteo Vanzan al cippo che ricorda il giovane Caporale Caduto.

*Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI*

### REDIPUGLIA 4 Novembre - CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA

La celebrazione del 4 novembre presso il Sacrario di Redipuglia quest'anno ha rivestito una particolare solennità per la presenza del Presidente della Repubblica.

Lo schieramento militare era formato da una Brigata di formazione su due Reggimenti composti di reparti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, tutti con le Bandiere di Guerra, più una rappresentanza delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa. Erano presenti i Gonfaloni decorati di Medaglia d'Oro delle città di Trieste e di Treviso e quelli della Regione Friuli e di numerosi comuni. Presenti i Labari nazionali delle Associazioni combattentistiche e d'Arma tra i quali spiccava quello dell'ALTA cui si erano "aggregati" i Labari delle Sezioni di Camponogara e Crespino. Presente per l'A.L.T.A. il Vice Presidente Vicario Brig. Gen. Saltini.

Dopo aver depresso una corona sul Colle di S. Elia il Capo dello Stato è salito al Sacrario preceduto dalle urne contenenti i resti di alcuni Caduti in Russia: esse sono state deposte a fianco



di altre urne, già sistemate ai piedi del Sacello del Duca D'Aosta, in rappresentanza delle salme dei 582 caduti recentemente rimpatriati.

Il Presidente della Repubblica era accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio, in rappresentanza del Governo, e dal Ministro della Difesa ed è stato ricevuto, oltre che dal Presidente della Regione Friuli e dal Sindaco di Redipuglia, anche dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, dai Capi di Stato Maggiore delle tre Forze Armate, dal Comandante Generale dei Carabinieri e dal Comandante della Guardia di Finanza.

Dopo la Deposizione di una Corona da parte del Capo dello Stato e l'accensione dei Tripodi con la fiaccola portata da due squadre di Alpini in tute bianche, rosse e verdi, l'Ordinario Militare ha concelebrato la Santa Messa con tutti i Cappellani Militari delle Regioni Veneto e Friuli. I momenti principali della Liturgia sono stati sottolineati dallo splendido coro della Brigata Julia.

È stata data quindi lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto e quindi il Ministro della Difesa ha tenuto la sua allocuzione sottolineando il valore del sacrificio dei Caduti nella Grande Guerra vista quale conclusione del Risorgimento e fondamento per la nascita di una Nazione libera e democratica anche con riferimento agli attuali impegni quali operatori di pace dei nostri militari in vari Paesi.

Con il deflusso delle Autorità dei Gonfaloni, dei Labari e della Brigata di formazione la cerimonia si è conclusa.

Un splendida giornata di sole, una folta cornice di pubblico partecipe e motivato, hanno reso ancora più coinvolgente e commovente la cerimonia al Sacrario di Redipuglia che già di per sé invita al ricordo e alla riflessione con la sua immensa gradinata di fronte al Colle di S. Elia, sul terreno del Carso ancora solcato dalle trincee.

*Lagunare Brig. Gen. Giampaolo SALTINI*



### TRIESTE 4 Novembre - CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO DEL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA

La solennità della cerimonia, particolarmente sentita da tutti quelli che credono ancora nell'unità della Patria, è stata sottolineata dalla presenza delle più alte cariche dello Stato sia civili che militari: il Presidente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi, che con la sua presenza ha voluto idealmente testimoniare l'abbraccio dell'Italia a Trieste, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Gianfranco Fini, in rappresentanza del Governo, il Ministro della Difesa Martino e gli onorevoli Fassino e Bordon in rappresentanza del Parlamento, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Di Paola, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Fraticelli, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Gottardo. Accompagnati dal Lagunare Colonnello Toniolo, erano presenti anche i genitori del 1° Caporal Maggiore Lagunare Matteo Vanzan.

La Presidenza dell'A.L.T.A., espressamente invitata dal Sindaco di Trieste, il Lagunare Di Piazza, per rinsaldare il legame con l'Associazione già estrinsecatosi pochi giorni prima con la presenza del Gonfalone della città giuliana al 6° Raduno dell'Associazione, era rappresentata dal Vice Presidente Roberto Zaffin, che ha potuto così incontrare le alte cariche militari e politiche presenti in tribuna: particolarmente significativa la frase "onore ai Lagunari" con la quale il Consigliere Militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Lagunare Generale Alberto Ficuciello, lo ha salutato con molto affetto ed orgoglio abbracciando idealmente con lui tutta l'A.L.T.A., presente alla cerimonia con una nutrita rappresentanza di Soci e di Labari delle Sezioni Friulane.

Indescrivibile il colpo d'occhio su Piazza Unità d'Italia tutta rivestita di Tricolore: attraccate al molo le navi: "Giuseppe Garibaldi", con a bordo aerei a decollo verticale Harrier, "San Giusto", "Audace" e la nave scuola "Amerigo Vespucci". L'aria era intrisa d'Italianità e lontani erano i personaggi apparsi in Piazza Ferretto a Mestre il 30 Ottobre.

Dopo i discorsi celebrativi delle varie autorità e del Capo dello Stato, ampiamente riportati su tutta la stampa, la cerimonia è terminata con lo sfilamento di una Brigata di formazione rappresentante tutte le Forze Armate, mentre in cielo passavano gruppi di elicotteri ed aerei tra i più moderni in dotazione alla Difesa Italiana: tra questi l'elicottero Mangusta, gli aerei Tornado, Harrier, F16, Eurofighter e, a chiusura, le immaneabili Frece Tricolori che hanno disegnato in cielo il Tricolore più lungo del mondo.

*Lagunare Roberto ZAFFIN*

### CAMPOGARA 7 Novembre - INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA DEL MERCATO A MATTEO VANZAN

La cerimonia organizzata dal Comune di Camponogara in collaborazione con la locale Sezione A.L.T.A., con il Gruppo Amici di Matteo e con altri sodalizi, è iniziata con l'afflusso della massiccia rappresentanza dei Lagunari in congedo, con bandiere e labari, tra cui quello nazionale, che ha preso posto accanto a quelli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Completava

lo schieramento la fanfara della Brigata "Pozzuolo del Friuli", in uniforme d'epoca, ed il picchetto del Reggimento Lagunari "Serenissima".



In tribuna erano presenti tra gli altri il sindaco di Camponogara, i genitori di Matteo Vanzan e Massimo Ficuciello, il Presidente ed il Vice Presidente Vicario dell'A.L.T.A., il Brig. Gen. Dalzini, Comandante della Brigata "Pozzuolo del Friuli", Il Colonnello Petrassi Comandante del "Serenissima", il Colonnello Motolese che aveva guidato il Reggimento in Iraq.

Dopo l'alzabandiera, la celebrazione della Santa Messa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti,

fatta dal sindaco di Camponogara, dai genitori di Matteo e Massimo e dal Brig. Gen. Dalzini, sono state tenute le allocuzioni ufficiali, incentrate sul ricordo della figura di Matteo. La cerimonia è quindi continuata nella vicina piazza del Mercato, con lo scoprimento della targa toponomastica con il nome del giovane concittadino scomparso. Ha fatto seguito la piantumazione di un albero di paulonia, in memoria dei Caduti di tutte le guerre, nel luogo ove sarà collocato il monumento a Matteo Vanzan.

Una simpatica riunione conviviale, che ha visto riuniti l'amministrazione cittadina di Camponogara e Lagunari in servizio ed in congedo, ha concluso la giornata.

*Lagunare Ten. Dott. Francomario COLASANTI*



### NOVARA 12 novembre - DEPOSIZIONE DI UNA CORONA SULLA TOMBA DEL CAPITANO MASSIMO FICUCIELLO NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Venerdì 12 Novembre 2004, anniversario della strage di Nassiriya, nel Cimitero di Novara, ove sono tumulate le spoglie del Capitano Massimo Ficuciello, si è tenuta la commemorazione dei Caduti nel corso di quel tragico attentato. La cerimonia, pur nella sua rude semplicità, è stata commovente. Ai lati della tomba del Cap. Ficuciello, sotto il porticato, campeggiava il gruppo dei Labari e sempre ai lati, ma fuori del porticato, erano schierate le rappresentanze dei Reparti di stanza a Novara ed a Bellinzago; numerosi e commossi novaresi frammisti agli appartenenti alle Associazioni d'Arma ed autorità civili e militari completavano il gruppo dei presenti. Di fronte alla tomba vi erano le due corone, portate da Lagunari in tuta mimetica e da militari della Brigata SASSARI.

Dopo un minuto di raccoglimento è stato dato l'Attenti e gli Onori ai Caduti. Il Prefetto di Novara ed il Comandante del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" hanno quindi deposto le corone sulla tomba di Massimo Ficuciello, ed il Cappellano Militare del presidio ha impartito la solenne Benedizione. A questo punto è stato fatto il saluto alla voce (vi assicuro con un nodo alla gola) alto e squillante. Dopo di che la cerimonia si è sciolta.

Tra le autorità civili e militari, oltre a quelle già menzionate, erano presenti il Vice Questore Vicario (in rappresentanza del Questore), il rappresentante del Comando regionale del Piemonte, la rappresentanza della Brigata "Sassari", le rappresentanze del Presidio militare di Novara, del 4° Rgt.cr., del 1°Rgt Trasporti, i volontari della Croce Costantiniana con l'Ambulanza che il 29 maggio scorso è stata intitolata al Capitano Ficuciello. In rappresentanza dei genitori -impegnati nella cerimonia ufficiale di Roma a Santa Maria degli Angeli - presen-



## VITA DELL'ASSOCIAZIONE - Giugno-Novembre 2004

ziava lo zio materno di Massimo, il Generale d'aviazione Carlo Maria Crainz.

La Sezione Nazionale dell'A.L.T.A. ha attivamente partecipato alla preparazione della cerimonia (che, nelle migliori tradizioni militari, ha avuto soltanto due giorni di preavviso) ed ha presenziato con il Labaro ed una discreta rappresentanza: e di ciò si deve ringraziare lo spirito e soprattutto il grande cuore dei Lagunari della Nazionale.

*Lagunare Brig. Gen. Manlio ATTISANO*

### MALCONTENTA 14 Novembre - ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "EMERALTA 8"

Nei giorni 13 e 14 novembre, a Malcontenta si è svolta l'esercitazione di protezione civile "Emeralta 8", con partecipazione dei gruppi di P.C. dell'A.L.T.A. di Riviera del Brenta, San Donà di Piave e Rosolina e del gruppo di Mestre della P.C. Comunale di Venezia. L'organizzazione è stata curata dal gruppo di Riviera del Brenta, coordinato dal Responsabile P.C. Claudio Stramazzo, che ha richiesto i permessi sia per l'utilizzazione di un'area, adiacente la chiesa di Malcontenta vicina al Naviglio del Brenta, che alla caserma che ospita il 1° Battaglione Lagunari.

Nella mattinata di Sabato 13, squadre di Riviera e San Donà provvedevano all'allestimento del campo e disponevano i materiali e le attrezzature necessarie per l'esercitazione.

Nel primo pomeriggio, sotto la direzione del Vice Presidente A.L.T.A. per la P.C. Roberto Zaffin, è iniziata l'esercitazione con l'alza bandiera al suono e canto dell'Inno Nazionale; successivamente, dopo il briefing di presentazione dell'esercitazione con i capi squadra, le varie componenti presenti hanno dato inizio all'attività addestrativa impegnandosi nel monitoraggio degli argini, nel rilevamento del livello idrometrico, nella costruzione di un soprasoglio, e nell'apprendere la tecnica delle comunicazioni via radio, mentre il gruppo di Mestre s'impegnava, con sommozzatori, nella perlustrazione delle acque del fiume con la tecnica del "pendolo", e nel disporre un punto d'aggancio per i soccorritori costituito da una fune tesa tra le due rive del fiume, e successivamente, in collaborazione con una squadra A.L.T.A., nel salvataggio di una persona travolta dalla corrente, utilizzando i natanti in dotazione.

Durante le operazioni ci sono state le visite del funzionario della direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile responsabile del Volontariato di P.C. Dott. Bianchini e, molto gradita, quella del Comandante del Reggimento Lagunari Serenissima Colonnello Petrassi, che ha visitato il campo, interessandosi delle varie attività, compiacendosi con i Lagunari in congedo per il loro impegno nel volontariato. Il Comandante ha anche auspicato una sinergia tra i Volontari dell'A.L.T.A. ed il Reggimento al fine sia di rafforzare le potenzialità operative dell'Associazione sia di interessare i volontari in servizio a aderire all'A.L.T.A.

La pioggia, il vento ed il freddo, che nel tardo pomeriggio di Sabato 13 imperversavano nella zona, hanno creato il reale scenario che si potrebbe incontrare nel caso di una vera emergenza, ma le avverse condizioni climatiche non hanno intaccato l'impegno dei partecipanti.

Al termine delle operazioni si è potuta verificare anche la capacità della squadra addetta al vettovagliamento che ha fornito un pasto caldo a tutti i volontari al riparo della tenda allestita a mensa. Alcuni di loro hanno poi pernottato nella tenda allestita a dormitorio e opportunamente riscaldata, senza però poter riposare adeguatamente a causa del vento.

Alla domenica mattina le operazioni riprendevano, con l'alza bandiera, sempre al suono e canto dell'Inno Nazionale, alla presenza anche di una rappresentanza del Reggimento "Serenissima" che aveva inviato una squadra di Lagunari.

Nel corso della mattinata ci sono state le visite dell'assessore alla Municipalità di Marghera Dott. Palumbo e del funzionario per la P.C. del comune di Mira Ing. Bellagio.

Oltre alla ripetizione di alcune attività, durante la mattinata sono stati supposti e collaudati due interventi, uno di rinforzo argini a causa d'erosione delle rive e uno d'individuazione e contenimento di un "fontanazzo".

Dopo il debriefing finale, e prima di smontare il campo, tutti i partecipanti, ed in qualità di ospiti due Lagunari in servizio al 1° Battaglione già iscritti alla sezione di Riviera del Brenta, hanno consumato un pasto caldo sempre fornito dalla squadra addetta al vettovagliamento.

*Lagunare Roberto ZAFFIN*



## Dal Presidente Nazionale A.L.T.A.

Nonostante le polemiche che hanno infiammato i giorni precedenti il Raduno, le intemperanze di una sparuta frangia illiberale e facinorosa verificatesi Sabato 30 e le inclementi condizioni atmosferiche delle prime ore di Domenica 31 Ottobre, il 6° Raduno si è felicemente concluso.

Pur avendo dovuto registrare qualche disagio, che peraltro ritengo fisiologico nell'organizzazione di manifestazioni di una tale portata, e dal quale in ogni caso si trarrà insegnamento per il futuro, nei commenti generali le luci hanno superato le ombre.

A conclusione di questa fatica desidero quindi esprimere anche in questa sede a tutti gli Enti preposti il più vivo ringraziamento per aver reso possibile il suo regolare svolgimento:

al Comando RFC Interregionale Nord ed al Comando del Presidio Militare di Venezia per la disponibilità dimostrata ben oltre i doveri istituzionali, e per i suggerimenti di cui sono stati prodighi; al Comune di Venezia, per gli essenziali supporti dati, riuscendo a separare nettamente l'aspetto istituzionale da quello politico; ai responsabili ed agli operatori tutti dell'ordine pubblico per aver materialmente reso possibile con il loro responsabile comportamento il buon risultato finale che è stato apprezzato dagli addetti ai lavori e dalla popolazione convenuta in piazza nonostante il tempo avverso a festeggiare i Lagunari in servizio ed in congedo; al Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima" per la grande disponibilità dimostrata verso l'Associazione.

Ma un ringraziamento caloroso va anche ai Soci della Sezione di Mestre per il grande impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione, anche a scapito della loro vita familiare, a quelli della Sezione di San Donà di Piave per aver fattivamente consigliato e collaborato per la buona riuscita del Raduno ed a tutti voi radunisti convenuti per aver voluto sfidare le condizioni meteorologiche proibitive ed essere stati presenti per onorare i nostri Caduti e testimoniare il nostro orgoglio di essere Lagunari.

Da ultimo un riconoscente ringraziamento a tutti gli Sponsor e in particolare all'Agenzia di Venezia-Centro delle Assicurazioni Generali, alla Cassa di Risparmio di Venezia e all'Autorità Portuale di Venezia, per aver aiutato con la loro generosità le povere casse dell'Associazione.

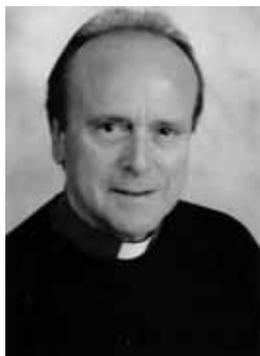
Alla Sezione di Marghera rinnovo la più piena e sentita solidarietà di tutta l'Associazione e mia personale per il gravissimo episodio di cui è stata oggetto, e esprimo apprezzamento per aver deciso, nonostante tutto, di continuare ad esistere e testimoniare i Valori di cui siamo portatori.

*Lagunare Ten. Dott. Francomario Colasanti*

## Dal Presidente della Sezione di Mestre

La manifestazione è iniziata sabato mattina con la celebrazione della Santa Messa officiata da Monsignor Bonini, delegato per la terraferma di S.E. Il Cardinal Patriarca di Venezia, e da don Giovanni Vendrame, un Lagunare in congedo che nel 1982 ha prestato servizio militare presso il Comando Truppe Anfibie alla Caserma "Pepe". Erano presenti tra gli altri il Prosindaco di Mestre On. Bettin, il Questore di Venezia Dott. Pesenti, il Comandante del Presidio militare di Venezia Gen. Fenu, il Comandante ed una rappresentanza del Reggimento Lagunari "Serenissima", i Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'A.L.T.A. era presente con una nutrita rappresentanza comprendente il Presidente, il medagliere e numerosi Labari.

Monsignor Bonini, officiando la Messa in suffragio di tutti i Caduti, ha detto nella sua omelia:



*Una parola di benvenuto a tutti voi convocati a Mestre per il vostro Raduno Nazionale. Un benvenuto da parte mia, ma soprattutto da parte del Patriarca di Venezia, Il Card. Angelo Scola, che incarica me, suo delegato, di salutarvi e di dirvi la sua vicinanza spirituale.*

*Venezia e Mestre, la città d'acqua e la città di terra, vi accolgono e sono orgogliose della vostra presenza e la comunità cristiana, e in questo sono sicuro di interpretare il sentimento comune, vi esprime la sua solidarietà e riconoscenza.*

*Oggi e domani li dedicherete al ricordo di quello che siete stati e di quello che siete per il nostro Paese. E questa Messa segna l'inizio delle vostre celebrazioni. Nel Duomo di Mestre, simbolo della presenza di Dio*



*nella città, segno dell'incontro dei suoi cittadini con Dio e dell'incontro di Dio con gli abitanti della città. Il vostro raduno non poteva avere un inizio più opportuno nel riconoscimento dell'importanza di scegliere Dio come riferimento di tutte le scelte della nostra vita.*

*Il Vangelo di oggi sottolinea la dimensione fondamentale del vivere cristiano nel rapporto con gli altri. Scegliere l'ultimo posto. Che significa mettere gli altri prima di noi, considerare gli altri prima di noi stessi, non correre alla ricerca dei primi posti, come suggerisce in modo preciso il testo del Vangelo appena proclamato. Nel linguaggio cristiano questo atteggiamento si chiama SERVIZIO. Come viverlo? Il cristiano è tale perché fa riferimento a Cristo. E Gesù Cristo ci ha detto e ci ha mostrato come vivere il servizio. "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". "Non c'è amico più grande di colui che dà la vita per l'amico". E lo ha fatto dando la sua vita per noi. E il grande crocifisso che domina la scena di questo Duomo ce lo mostra in modo forte e evidente. "Come ho fatto io, così fate anche voi", disse ancora dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli. Ecco. Questo è il gesto tipico del cristiano: chinarsi davanti ai fratelli e lavar loro i piedi.*



*Ha un senso anche per voi, militari che imbracciate le armi, questo messaggio evangelico? Penso proprio di sì. Le armi possono essere messe a servizio della pace e a servizio della guerra. Non scelgono loro da se stesse, ma sono gli uomini che decidono. Il vostro corpo si richiama a San Marco. E San Marco è il primo che ha raccolto e tramandato fino a noi le parole di Cristo e il racconto dei suoi gesti. E sono stati tutti gesti e parole di pace. Una pace che si faceva servizio dei più deboli, espressione d'amore. Questo dovrebbe essere il senso ultimo del vostro servizio al Paese.*

*Prego il Signore per voi e assieme a voi perché nei vostri cuori trovino sempre ospitalità pensieri e gesti di bontà. Che non prevalga mai la prepotenza. Che il rispetto dell'uomo guidi sempre tutte le vostre scelte. Una preghiera insistente perché questo seme evangelico trovi spazio in voi e nei vostri capi, perché sia sradicata ogni forma di prevaricazione.*

*Non possiamo in questa occasione non ricordare tutti coloro che hanno fatto sacrificio della propria vita nell'adempimento del loro dovere. Ricordiamo in particolare i due Lagunari caduti a Nassiriya, Massimo Ficuciello e Matteo Vanzan, e nel loro ricordo mettiamo tutti gli altri.*

*Dio, Padre di bontà, li accolga tutti nel suo abbraccio d'amore.*

Nel pomeriggio, nel corso della presentazione del 6° Raduno Nazionale alle numerose autorità cittadine convenute ed alla stampa, dopo l'illustrazione delle attività previste fatta dal Presidente dell'A.L.T.A., hanno preso la parola, Mara Rumiz, Presidente del Consiglio Comunale, che ha sottolineato come nonostante le polemiche apparse sui giornali il Comune di Venezia fosse lieto di ospitare i Lagunari, ed il Ministro Gasparri, che ha portato il saluto del Governo e la sua vicinanza ai Lagunari in servizio ed in congedo. Sono state quindi deposte corone d'alloro al Monumento ai Caduti per la Patria in guerra ed in pace in piazza Donatori di sangue.

L'inaugurazione della Mostra Storica sui Lagunari, alla quale ha presenziato la Presidente del Consiglio Comunale di Venezia, ha preceduto l'interessante conferenza tenuta dal Dott. Sergio Barizza sulla millenaria storia di Mestre vista da un'angolazione prettamente militare.

Il previsto concerto in Piazza Ferretto che doveva concludere la giornata, non ha potuto avere luogo a causa delle gravi intemperanze di "no global" e "disobbedienti" spintesi sino al punto di rimuovere la Bandiera Nazionale.

Il programma delle cerimonie previsto per la Domenica si è svolto in una cornice festosa alla presenza di un numeroso pubblico che, nonostante il tempo inizialmente inclemente, ha voluto testimoniare il suo affetto ai Lagunari.

Sono intervenuti i Gonfaloni delle città di Venezia e Trieste, decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, quelli delle città di Mestre, Camponogara, San Vito al Tagliamento, Quarto d'Altino e

nutrite rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della terraferma.

La banda della Brigata di Artiglieria Contraerea di Padova ed il Reggimento Lagunari "Serenissima" con Bandiera di Guerra completavano lo schieramento.

In tribuna numerose autorità tra le quali il Presidente della Regione Veneto On. Galan, il Sindaco di Venezia On. Costa, il Procuratore Generale della Corte D'Appello, dott. Fortuna, l'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Venezia Prof. Gatti, l'On. Ascierto, membro della Commissione Difesa della

Camera, il Ten. Gen. Torre, Comandante della Regione Militare Nord, il rappresentante del Comandante Generale della Guardia di Finanza, il Presidente del Comitato delle Associazioni d'Arma Gen. Rizzo.

È stata data quindi lettura dei messaggi augurali del Presidente della Repubblica, del Ministro della Difesa e del Capo di Stato Maggiore della Difesa.



### **Messaggio del Capo dello Stato Carlo Azelio CIAMPI**

In occasione del 6° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, in Mestre, il 30 e 31 Ottobre 2004, desidero formulare a lei, Dottor Francomario COLASANTI, Presidente del Sodalizio, e a tutti i convenuti alla manifestazione il mio beneaugurante saluto.

Riverente omaggio tributo ai caduti del Corpo. La Patria è memore del loro sacrificio, compiuto mentre adempivano il proprio dovere.

Saluto la bandiera del Reggimento Lagunari "Serenissima", i Gonfaloni e i medaglieri presenti alla manifestazione, testimonianza di appartenenza alla collettività nella condivisione dei valori fondanti della nostra Patria.

Un affettuoso saluto rivolgo ai radunisti, ai Lagunari in servizio e in congedo e ai loro familiari. L'evento di Mestre sia momento di comunanza nella coesione dello spirito di Corpo.

Con ammirazione e vivo apprezzamento, rinnovo il mio saluto e l'augurio per la piena riuscita della manifestazione.

### **Messaggio del Ministro della Difesa On. Antonio MARTINO**

Signor Presidente, in occasione del 6° Raduno Nazionale della vostra Associazione, che si svolgerà nella città di Mestre il 30 e 31 Ottobre, mi è gradito rivolgere a tutti i Lagunari, in servizio e in congedo, il saluto del Governo, delle Forze Armate e mio personale.

In questa particolare occasione, il primo pensiero è rivolto ai Lagunari Caduti nell'adempimento del loro dovere in terra irakena: il Capitano Massimo Ficuciello e il 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan. Ai loro familiari, agli amici, ai commilitoni, desidero rinnovare il profondo cordoglio della Nazione.

Con particolare calore saluto la città di Mestre, il Sindaco, gli Amministratori e tutti i cittadini che accolgono il vostro raduno, nel segno di un'antica amicizia, onorando il Tricolore, il patriottismo e l'attaccamento al nostro Esercito.

A Lei Presidente COLASANTI e a tutti i dirigenti nazionali e locali, desidero esprimere un caloroso apprezzamento per il costante e meritorio impegno profuso nel custodire e tramandare le tradizioni della specialità e per il generoso contributo offerto in numerose iniziative di elevato valore sociale. L'Associazione Nazionale Lagunari ha la potenzialità e le capacità per assolvere nel migliore dei modi i propri compiti. Possiamo, perciò, guardare con fiducia alle iniziative future destinate a mantenere viva la Vostra presenza nella società civile e a contribuire, in modo costruttivo, alla vita della Nazione.

Nell'augurare il pieno successo del Raduno, Le esprimo i sensi della mia migliore considerazione.

### **Messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Giampaolo DI PAOLA**

In occasione del 6° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari "Truppe Anfibia" giungano a tutti i Lagunari di ieri e di oggi il caloroso saluto ed i sentimenti di stima delle Forze Armate e miei personali.

In queste giornate i moderni eredi dei "Fanti da Mar" della "Serenissima" celebrano, in festosa unione con la cittadinanza di Venezia, il prezioso retaggio delle tradizioni e dei valori della Specialità, la più giovane tra quelle della Fanteria ma che ha saputo rapidamente scrivere pagine straordinarie.

Tali pagine ci parlano di amor di Patria, di coraggio, di senso del dovere, di spirito di sacrificio, valori su cui poggia una eccezionale ed indiscussa professionalità. Esse rappresentano parte vitale della storia delle Forze Armate e del loro impegno al servizio dell'Italia, alla quale tutti gli Italiani guardano con ammirazione e riconoscenza.

Questo prezioso patrimonio, che si arricchisce costantemente, contribuisce ad alimentare con sempre nuova linfa il profondo e sentito legame esistente tra Forze Armate e Paese.



In questa occasione, in cui tale legame si rinsalda ulteriormente nel ricordo di quanti hanno servito l'Italia nelle unità lagunari, gli uomini e le donne in uniforme rendono un commosso e deferente omaggio a quanti tra costoro hanno perso la vita nell'assolvimento del dovere.

Rendiamo omaggio a tutti loro e, in modo particolare, al sacrificio dell'ultimo in termini di tempo, il Caporale Matteo VANZAN, caduto in azione in terra irakena pochi mesi or sono. Il suo esempio, e quello dei suoi commilitoni, da poco rientrati dal Teatro irakeno, ci ricordano come i Lagunari di oggi siano protagonisti ed interpreti autorevoli, insieme agli altri Soldati, ai Marinai, agli Avieri ed ai Carabinieri, dei molteplici impegni operativi delle Forze Armate non solo in Patria ma anche al di fuori del territorio nazionale, nel quadro delle complesse attività che le stesse stanno sviluppando per contribuire alla pace ed alla stabilità internazionale.

In questo quadro, che vede i nostri Contingenti svolgere un ruolo di primissimo piano, i Lagunari hanno dato prove straordinarie di coraggio, autorevolezza, professionalità, senso di responsabilità ed umanità, fonti di tante attestazioni e riconoscimenti da parte degli alleati e dalle stesse popolazioni locali.

Nell'ambito del processo di trasformazione delle Forze Armate, attualmente in corso, il Reggimento Lagunari Serenissima, sarà chiamato, a breve, ad acquisire una diretta sinergia operativa con il Reggimento San Marco della Marina, al fine di costituire una Forza da Sbarco operativamente "joint", destinata a divenire uno dei punti di forza delle capacità di proiezione ad alta prontezza dello Strumento Militare.

L'Associazione, custode e testimone per le nuove generazioni degli ideali e dei valori della Specialità, svolge con entusiasmo ed energia una straordinaria ed instancabile opera di sostegno morale per il personale in servizio attivo, di cui sono riconoscenti, oltre ai Lagunari, tutti i militari italiani.

So di poter contare su questo sostegno e sull'attività di promozione che, con tanta dedizione, il vostro sodalizio svolge nella società civile, in cui è attivamente presente.

Il vostro impegno è ancor più prezioso ed essenziale nell'attuale fase di trasformazione ed ammodernamento che le Forze Armate stanno vivendo, volta alla realizzazione di uno strumento moderno pienamente integrato in tutte le sue componenti ed in grado di integrarsi efficacemente nei contesti multinazionali d'impiego, capace di esprimere quella sinergia che è essenziale per conseguire sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia.

L'opera e l'impegno della vostra come delle altre Associazioni d'Arma sono altresì assolutamente indispensabili per rafforzare e consolidare quel legame tra le Forze Armate e il Paese, patrimonio intangibile di tutti gli Italiani, che queste giornate ci dimostrano vivo e profondo.

È pertanto con sincera e particolare gratitudine che, in questa occasione di festa, rinnovo a tutti i Lagunari dell'Associazione ed alle loro famiglie il fervido e sentito augurio delle Forze Armate e mio personale.

Hanno poi preso la parola il Sindaco di Venezia, Il Presidente dell'A.L.T.A., il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il Presidente della Regione Veneto.

### **Intervento del Presidente Nazionale A.L.T.A. Lag. Ten. Dott. Francomario COLASANTI**

Signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Autorità Civili e Militari, Signore e Signori, Lagunari in servizio e in congedo.

Siamo oggi qui riuniti per celebrare il 6° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie. Rispetto ai precedenti esso assume però un'importanza ed un significato particolari perché è il primo che ci vede chiamati innanzitutto ad onorare la memoria di due Lagunari che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere: il Capitano Massimo Ficuciello ed il 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan.; ma oltre a ciò oggi siamo chiamati anche a festeggiare il ritorno a Mestre, dopo 4 mesi di duro impegno in Iraq, del Reggimento Lagunari "Serenissima", il Reparto nelle cui file noi dell'A.L.T.A. in anni lontani abbiamo avuto l'onore di servire.

Massimo Ficuciello e Matteo Vanzan hanno dato la loro vita per un ideale di pace. Entrambi sono presenti nei nostri cuori e ci saranno sempre di guida e di esempio. E, proprio per rendere ancor più forte e tangibile il loro ricordo, alcune Sezioni dell'A.L.T.A. hanno richiesto di intitolarsi al loro nome, e nel corso di questa cerimonia ai loro Presidenti saranno riconsegnati dai familiari di Massimo e Matteo i labari con la nuova intitolazione.

Ma dopo aver reso reverente omaggio ai Caduti, il nostro cordiale, fraterno ringraziamento va a tutti voi, uomini e donne del Reggimento Lagunari "Serenissima" che, come risulta anche dalle numerose testimonianze di quanti vi hanno visto all'opera, nei lunghi mesi di pesante impegno cui siete stati sottoposti a Nassiriya, avete dimostrato alta professionalità e grande umanità nello svolgere quell'attività di "operatori di pace", che si è concretizzata nella difesa, nell'aiuto e nel sostegno prestati agli abitanti duramente provati dalla guerra; professionalità ed umanità che vi sono valse la stima degli altri Reparti ma soprattutto la gratitudine della popolazione civile.

Ma noi dell'A.L.T.A. siamo oggi chiamati anche a manifestare la piena consapevolezza del nuovo impegno che come Sodalizio ci attende per rispondere alle sfide che la sospensione della coscrizione obbligatoria ha imposto a noi come a tutte le Associazioni d'Arma.

E proprio per rafforzare i legami tra i Lagunari di ieri e quelli di oggi l'A.L.T.A.

intende rispondere positivamente alle richieste che le rivolge ora l'Esercito ed assieme alle altre Associazioni d'Arma, intese ormai come Esercito Allargato, si appresta a svolgere un nuovo ruolo, quello di ponte tra società civile e l'Esercito Ristretto, formato ormai esclusivamente da Volontari, che non potranno eccedere le 112.000 unità.

Essa dovrà cioè aiutare l'Esercito innanzitutto a reperire il personale necessario per il proprio completamento facendo propaganda per indurre all'arruolamento i giovani. Ma dovrà anche fornire Soci disposti a dare vita alle



nuove figure dei COADIUTORI SOCIALI, che all'interno delle caserme avranno il compito di fornire assistenza ai VFB per facilitare una loro collocazione adeguata a fine ferma nel mondo del lavoro, ed ancora a quelle dei MEMBRI DEL GRUPPO SOSTEGNO FAMILIARE DELL'UNITÀ, che avrà il compito di dare informazioni, contatti ed aiuto in caso di bisogno alle famiglie di militari impegnati fuori area. L'A.L.T.A. è già attiva in questi campi avendo creato il proprio "Centro Pubblica Informazione e Promozione Arruolamento" ed avendo designato i Soci che dovranno seguire a Roma i Corsi di Formazione per le nuove figure di supporto. Ma essa potrà anche svolgere un'attività di sostituzione dei Reparti dell'Esercito, ormai ridotti di numero e costantemente impegnati fuori area, subentrando, in caso di calamità naturali, mediante i propri Gruppi di Protezione Civile, in quell'attività di soccorso che in passato era stata una peculiare prerogativa dei militari.

Se è vero che il principale collante dell'A.L.T.A. è il ricordo del servizio prestato in gioventù con il mao appuntato sul petto, l'Associazione non potrà che seguire questa strada volta a stringere rapporti sempre più stretti, a cooperare con pari dignità con il Reggimento "Serenissima" ed a far sentire con la propria fittiva presenza e collaborazione a voi, Lagunari in servizio, tanto spesso lontani da casa, che non siete soli e che noi Lagunari in congedo dell'A.L.T.A. ci consideriamo i vostri fratelli maggiori e vi ringraziamo per quanto avete già fatto e per quanto ancora farete in futuro per tener alto il nome della nostra Patria.

Grazie ragazzi ! Grazie di cuore.

### **Intervento del Capo di SME Ten. Gen. Giulio FRATICELLI**

Rivolgo un deferente omaggio alla Bandiera di Guerra del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" e ai Gonfaloni delle città di VENEZIA e TRIESTE decorati di medaglia d'oro al Valore Militare.

Saluto, anche a nome del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Sindaco di Venezia On. Prof. Paolo COSTA, le Autorità, i rappresentanti dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia e della Pubblica Informazione, i gentili ospiti e gli amici qui presenti. Un ringraziamento particolare vorrei, inoltre, rivolgere al Presidente dell'A.L.T.A. Dott. Francomario COLASANTI, per avermi invitato a presenziare alla cerimonia odierna.

Lagunari in servizio e in congedo, sono veramente lieto di prendere oggi la parola in occasione del vostro 6° Raduno Nazionale, per portarvi l'abbraccio affettuoso della Forza Armata e mio personale. In questa occasione, il nostro pensiero va al Capitano Massimo FICUCIELLO e al 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan alla cui memoria è dedicato l'evento odierno. Ai loro familiari, che ringrazio per aver voluto essere con noi oggi, rinnovo, ancora una volta, la solidarietà e l'affetto dell'Esercito.

L'esempio e il sacrificio dei nostri caduti siano sempre fonte di ispirazione e di meditazione per tutti noi e in modo particolare per i giovani Lagunari che si apprestano a muovere "i primi passi" sotto le insegne del Leone alato di San Marco.

Questo appuntamento, che giunge a due anni di distanza dall'ultimo Raduno, rappresenta un momento particolare per uno dei reggimenti più specializzati e apprezzati di tutta la Forza Armata quale è quello dei Lagunari. L'impegno in Iraq, che avete appena onorato, è giunto a conclusione di un biennio che vi ha visti continuamente impegnati in numerose attività addestrative e operative sia sul territorio nazionale sia all'estero; i risultati conseguiti dimostrano, senza alcun dubbio, la professionalità dei Quadri e degli istruttori, la qualità dei Volontari e la serietà e il rigore che contraddistinguono i "fucilieri di Venezia". Le vostre non comuni capacità operative sono il risultato di un lungo processo di rinnovamento che il reggimento ha saputo coraggiosamente intraprendere per adattarsi al mutare degli scenari. Forti delle loro tradizioni, consapevoli e partecipi della trasformazione che sta coinvolgendo tutta la Forza Armata, i Lagunari hanno abbandonato il tradizionale ruolo di "sentinelle della laguna" per assolvere i compiti che caratterizzano i moderni contesti operativi, che vedono l'Esercito sempre più impegnato a rispondere a una crescente necessità di proiezione lontana. Per far fronte a questa esigenza la Forza Armata è passata, in tempi serrati, da un assetto sostanzialmente progettato per la difesa del territorio nazionale, a un sistema di capacità basato su forze prontamente proiettabili e tecnologicamente avanzate.

In tal modo l'Esercito ha potuto assicurare una consistente partecipazione di proprie unità in tutti i maggiori interventi operati dalla comunità internazionale nelle diverse aree di crisi. Ricordo che oggi l'impegno è costituito da circa 7.500 soldati, schierati dall'Iraq, all'Afghanistan e ai Balcani, cui si aggiunge l'impiego quotidiano di circa 4.500 militari, nel quadro dell'operazione "Domino", per un totale di circa 12.000 uomini e donne dispiegati ogni giorno all'estero e sul territorio nazionale. Si tratta di un impegno oneroso e prolungato nel tempo e che impone, considerate le disponibilità finanziarie, un continuo sforzo per eliminare o evitare inutili duplicazioni di assetti capacitivi già presenti in ambito interforze.

È in questo contesto che lo Stato Maggiore della Difesa ha dato avvio a una serie di attività di studio e di approfondimento per il potenziamento della capacità di proiezione anfibia interforze da conseguirsi attraverso la realizzazione di sinergie di risorse dell'Esercito e della Marina. Si tratta di un obiettivo molto importante, per il cui conseguimento sarà altresì indispensabile l'opera dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia che dovrà, in futuro, rivestire un ruolo sempre più attivo a supporto dei Lagunari in armi, come ben indicato dal Dott. COLASANTI nel suo intervento.

L'Esercito Italiano guarda a tutti i suoi Lagunari in servizio e in congedo con immutata ammirazione, gratitudine e profondo affetto, certo che essi sapranno sempre fornire, con rinnovato vigore, il loro generoso e qualificato contributo per la difesa e la sicurezza del Paese e per tenere alto il nome dell'Italia.

Con questi sentimenti saluto ancora una volta quanti hanno voluto partecipare all'odierna cerimonia e formulo a tutti i più fervidi voti augurali di sempre maggiori successi.

Viva i Lagunari! Viva l'Esercito! Viva l'Italia!



### Intervento del Presidente della Regione Veneto On. Giancarlo GALAN

Ho partecipato molto volentieri alla cerimonia solenne del sesto Raduno Nazionale dei Lagunari, a Mestre, ed ho assistito dal palco d'onore alla lunga sfilata degli ex Lagunari, e di quelli in servizio e dei Reparti rientrati dalla missione di pace in Iraq, i quali hanno scandito, alla voce, "Viva San Marco", anch'io - a nome di tutti i Veneti che rappresento - ho voluto, con Voi Lagunari di ieri e di oggi, ricordare un Vostro compagno, Matteo Vanzan, di Camponogara (Venezia) che se n'è andato per una strada che lo ha portato ad incontrare il destino del mondo di domani; un destino che Lui ha voluto fosse fatto di pace, di serenità, di gioia anche per tutti coloro che nasceranno in Iraq e che nell'Iraq potranno vivere senza più guerra, senza più odio. Il caporal maggiore dei Lagunari Matteo Vanzan non appartiene soltanto al vostro dolore, al vostro tenerissimo ricordo. Egli è entrato nella nostra vita e la sua vita apparterrà per sempre a quella di tanti giovani che a Lui guardano e guarderanno come ad un esempio. Ma perchè Matteo Vanzan non sia caduto invano, dobbiamo credere, dobbiamo sperare, dobbiamo volere che il più presto possibile in Iraq arrivino giorni di pace, regolati dalla democrazia e benessere, giorni finalmente liberi perchè senza più l'angoscia causata da chi crede solo nel terrore e nella morte. Anche l'Italia ha saputo uscire sessant'anni fa da una storia terribile, segnata da violenze e odi indicibili. E se lo ha potuto fare, ciò è stato reso possibile anche dal sacrificio di milioni di giovani, giovani, non dimentichiamolo mai, venuti a morire anche in Italia. Tra costoro migliaia e migliaia furono i giovani americani caduti per dare libertà, democrazia, pace al nostro Paese. Desidero ancora soffermarmi sui Voi Lagunari: siete i protagonisti ed interpreti autorevoli, unitamente agli altri componenti delle Forze Armate, non soltanto in Patria. Nelle missioni di pace avete svolto, e state svolgendo, un ruolo straordinario, dimostrando professionalità e coraggio, sono doti non comuni, che Vi fanno onore. Con Matteo Vanzan rendo onore anche al Capitano dei Lagunari Massimo Ficuciello, caduto anch'egli durante il servizio in Iraq.



Dopo la consegna da parte del fratello di Massimo Ficuciello e dei genitori di Matteo Vanzan dei labari alle Sezioni che avevano chiesto di intitolarsi ai loro nomi e, da parte del Presidente Nazionale, della bandiera alla Sezione di Mestre, è stata letta la Preghiera del Lagunare e poco dopo è iniziato lo sfilamento che ha visto i vecchi Lagunari in congedo ricevere il compiaciuto saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e l'af-

fettuoso incitamento dei cittadini. Particolarmente applaudite le Sezioni di Camponogara, preceduta da un gruppo di amici di Matteo Vanzan con uno striscione che lo ricordava, e quella di Mestre, preceduta dalla Banda della città di Spinea e da un gigantesco tricolore. Chiudeva il corteo lo striscione che dava appuntamento per il 7° Raduno Nazionale a Jesolo nel 2006. Conclusa la cerimonia la maggior parte dei radunisti si è poi ritrovata alla Caserma "Matter" per consumare il rancio e rituffarsi così in un'atmosfera per loro omai lontana. La manifestazione si è conclusa alle 16.30 con l'ammainabandiera in Piazza Ferretto.

*Lagunare Col. Livio Eolo Londei*



## La Sez. di Mestre a Forte Marghera

Il 27 marzo 2004 a Forte Marghera, come ormai è consuetudine per la Sez. di Mestre, è stato ricordato il 156° anniversario dell'insurrezione del 22 marzo 1848. Alla cerimonia civile e religiosa hanno preso parte, oltre ad una rappresentanza di Lagunari in servizio, il dott. Gianfranco Bettin Prosindaco di Mestre, il Sindaco di Quarto d'Altino Sig. Loredano Marcassa ed il Presidente del Consiglio di Quartiere Mestre-Centro.

La cerimonia religiosa è stata officiata da Monsignor Centenaro e vi hanno partecipato Associazioni d'Arma e Combattentistiche di Mestre ed alcune Sezioni A.L.T.A.



## Ordinato Sacerdote Socio della Sez. di Mirano

Il giorno 22 Maggio 2004, nel Duomo di Treviso, è stato ordinato Sacerdote Don Paolo Furlan, Lagunare e Socio della Sezione di Mirano dal 1995. Sì, in questo momento, dice Don Paolo, desidero che il mio sacerdozio sia davvero un dono per tutti, un tesoro da custodire ma nello stesso tempo da sprecare così come custodisco e posso gustare abbondantemente ogni giorno i grandi doni dell'Eucarestia e della parola di Dio. Al neo Sacerdote gli auguri più fervidi di lungo e proficuo apostolato e alla Famiglia le più vive felicitazioni della Sezione di Mirano.



## La Sez. di Venezia Commemora I propri defunti

Il giorno 15 Maggio 2004, nella Chiesa di S. Maria del Giglio, in ricordo del 433° anniversario della Battaglia di Lepanto, la Sez. di Venezia ha organizzato una S. Messa in suffragio dei defunti della Sezione. È stata anche consegnata alla Chiesa una targa in plexiglass su piedistallo in ferro indicante la Pala d'Altare che Francesco DUODO, comandante le galee veneziane a Lepanto, commissionò a Jacopo Tintoretto.

## 14ª edizione gara orientamento e tiro U.N.U.C.I. Modena

Sabato e Domenica 15/16 Maggio 2004 si è svolta presso i comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese la 14ª edizione della gara di marcia orientamento e tiro "Modena-Mirandola" patrocinata dall'U.N.U.C.I.-MO.

Noi Lagunari dell'A.S.A.T. non potevamo mancare. Grazie al connubio tra l'A.L.T.A. Mestre e l'A.L.T.A. Rosolina i Lagunari hanno portato a termine una due giorni ricca di momenti intensi e di forte professionalità che hanno messo a dura prova la resistenza fisica degli uomini: prova di primo soccorso, prova di comunicazioni, prova di tiro, colpi di mano simulati con materiali Soft Air, ecc.



L'elogio del Capo Pattuglia Lag. Alessandro BISELLO, per l'impegno profuso, va ai Lagunari Paolo BAGATIN, Massimo DISETTE, Giancarlo MENIN, Lorenzo ASINELLI, Massimo VICENTINI, Gabriele ZULINI.

## La Sez. di Crespino Commemora il 25 Aprile

Il giorno 25 Aprile 2004, nell'ambito delle manifestazioni della 10a Festa del Volontariato, organizzata dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo, l'A.L.T.A. di Crespino assieme alle altre Associazioni d'Arma del paese, ha coordinato la celebrazione della Festa della Liberazione, coincisa quest'anno con la 7a edizione del "Raduno Associativo Interforze". Dopo l'Alzabandiera, gli intervenuti hanno sfilato per le vie del paese fino a raggiungere il Monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza, dove sono state deposte corone di alloro. Durante il pranzo successivo, il Presidente della Provincia Federico SACCARDIN ha tagliato la torta raffigurante il Mao e il Sindaco Pietro GEMELLI ha proposto un brindisi augurale. Alle Istituzioni, alle Associazioni e alla Comunità i più sinceri ringraziamenti degli organizzatori.



## La Sez. Riviera del Brenta Pedala per Lienz

Il 25 Luglio 2004 la Sez. Riviera del Brenta ha organizzato un giorno di avventura con bici e treno nelle Dolomiti di Lienz ([www.imieiviaggi.it](http://www.imieiviaggi.it) 041-5352410).

Partenza per S. Candido alle 06:00. Alle ore 10:00, arrivati in Val Pusteria abbiamo prelevato le biciclette e i tandem già prenotati e abbiamo iniziato la lunga discesa. Il percorso di circa 50Km è stato completato in 2 ore circa.

Giornata molto bella in un panorama fantastico, con la gente del posto stupita nel veder passare la nostra carovana festante e le bandiere di San Marco al vento.

Arrivati a Thal, sosta per il pranzo tipico con alla fine i classici dolci Tirolesi.

5 Lagunari "intrepidi" hanno scelto il ritorno in bici (complimenti!), tutti gli altri hanno preferito i comodi sedili del trenino per il ritorno a S. Candido.



## La Sez. Alto Polesine partecipa a "Gattamelata 2004"

Il 29-30 Maggio una pattuglia di Lagunari composta dal Cap. Zeno CHIAROTTO e dal Ten. Danilo VACCARELLA della Sez. Alto Polesine-Gruppo Verona, e dal Serg. Ennio Serafin della Sez. di Padova ha partecipato alla competizione addestrativa "Gattamelata 2004" organizzata dall'U.N.U.C.I. di Padova tra le colline di Arquà Petrarca. Nonostante i componenti fossero ampiamente "over 50", grazie all'impegno del Cap. CHIAROTTO, la pattuglia si è classificata al 5° posto superando partecipanti ben più giovani.



## La Sez. di Mestre a Quarto d'Altino per il 4 Novembre

Quarto d'Altino ha festeggiato con grande partecipazione il 4 Novembre, la ricorrenza che richiama il significativo ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le Guerre. Presenti il Sindaco Loredano Marcassa con la Giunta e i Consiglieri, labari delle Associazioni locali, Associazione Combattenti e Reduci, il gruppo Lagunari in congedo locale unito alla Sez. A.L.T.A. di Mestre sempre presente con il proprio labaro a Quarto d'Altino. La preghiera dei Caduti è stata letta da Sergio Ciriello, Sottufficiale in congedo dei Lagunari. Il Sindaco Marcassa ha deposto una corona di alloro ad ogni stele che ricorda i Caduti di Quarto e ha "reso omaggio al sacrificio di chi è morto in guerra, auspicando un futuro di pace e di forte solidarietà sociale".



## La Sez. di Bergamo partecipa a cerimonie commemorative

Domenica 26 Settembre, Lago di Viverone (Biella): Cerimonia in suffragio dei Caduti di Capo Matapan. Su invito dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo di Biella e dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Viverone, alla Presenza dell'Ammiraglio di Divisione Medaglia d'Argento al Valor Militare Pietro Zancardi.

Domenica 07 Novembre, Spirano (Bergamo): Cerimonia commemorativa del IV Novembre. Su invito dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Domenica 07 Novembre, Casalmiocco (Lodi): Cerimonia di intitolazione di una piazza ai Caduti di Nassirya. Su invito dell'Amministrazione Comunale.

## La Sez. di San Donà partecipa a varie manifestazioni di P.C.

La prima domenica di Marzo, sono stati distribuiti vasetti di primule in 10 Chiese della zona. Questa iniziativa, ormai alla seconda edizione è nata per contribuire alla raccolta di offerte per l'Associazione Cometa A.S.M.M.E. (Associazione Studio Malattie Metaboliche Ereditarie).

La Sezione ha partecipato con 25 Lagunari all'esercitazione "Emeralta 6" a Breda di Piave, organizzata dal vice presidente Zaffin in collaborazione con il gruppo Protezione Civile di Breda.

I giorni 27 e 28 Agosto in località Chiesanuova si è tenuta l'esercitazione "Emeralta 7" organizzata dal Gruppo Protezione Civile A.L.T.A. di San Donà con la collaborazione di due squadre della Sezione di Riviera del Brenta e una della Sezione di Rosolina.

A fine Settembre la sede COM del mandamento di San Donà ha organizzato una simulazione di dieci gruppi di Protezione Civile con la partecipazione anche del gruppo P.C. della Sezione di San Donà. Durante questa simulazione è stata inaugurata la nuova pompa idraulica da 5000 lt/min concessa dalla Provincia di Venezia.

La Sezione ha partecipato anche all'esercitazione "Emeralta 8", tenutasi il 13 e 14 Novembre a Malcontenta.



METTETEVI SOTTO LA NOSTRA ALA.

FORSE NON NE AVEVATE ANCORA INCONTRATO UNO SULLA VOSTRA STRADA. MA POTREBBE SUCCEDERE PRONTO. I PROFESSIONISTI DELLA

GENERALI SONO DAPPERTUTTO. PERCHÉ SOLO STANDOVI VICINO POSSONO DEDICARSI A VOI E AI VOSTRI PROGETTI FUTURI. VENITE A CONFERIRE DI PERSONA.

GLI AGENTI DELLE ASSICURAZIONI GENERALI E DI GENERALI VITA PIÙ VICINI A CASA VOSTRA. GENERALI: 1500 AGENTI, 7500 AGENZIE. POTETE CONTARCI.



AGENZIA GENERALE DI VENEZIA CENTRO

AGENTI ALDO BARBERI - MICHELE BARBERI - ANTONIO BONI - LEONARDO CERCHIARI - BENEDETTO CRISTOFORI  
SAN MARCO - SADOLO DORSODURO, 1212 - 30124 VENEZIA - TEL. 041 2 715 311 - FAX 041 5 239 994



# VITA DELLE SEZIONI

## RINNOVO CARICHE ELETTIVE DELLE SEZIONI A.L.T.A.

### CHIOGGIA

Presidente: Giorgio PENZO  
Vice Presidente: Claudio PERINI  
Segretario: Giordano DANELUZZI  
Resp. Rapporti esterni: Giovanni AUGUSTI  
Consiglieri: Gianni LANZA, Alberto BOSCOLO (revisore),  
Angelo BOSCOLO (revisore)

### MARGHERA

Presidente: Antonio FORZUTTI  
Vice Presidente: Leonardo SAUTARIELLO  
Segretario: Gianfranco CONCATO

Consiglieri: Paolo BERENGO, Mario GROSSI, Giancarlo DE GOBBI, Nicola SAUTARIELLO, Leandro FRATER, Luciano VANIN, Raul SPERONELLO, Giancarlo VOLPE

### SAN DONÀ DI PIAVE

Presidente: Franco BOATO  
Consiglieri: Adriano CAGNIN, Moreno CALDO, Sebastiano FINOTTO, Luciano LORENZET, Giambattista MENGÒ, Sergio PEDOL, Giampietro PERISSINOTTO, Lino PICCOLO, Luca VAZZOLER, Giuseppe VOLPATO  
Revisori dei Conti: Bruno FINOTTO, Luigino FONTANELLO, Gianni PERISSINOTTO.

## HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A.?

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale costituisca "Presupposto di appartenenza all'Associazione e di diritto all'esercizio del voto". Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n° 11404308 intestato all'A.L.T.A. Presidenza Nazionale. L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover dipendere da contributi esterni.

## LA CICOGNA



- La Sez. di Marghera si unisce alla felicità della famiglia del Socio Gianfranco CONCATO, che nel mese di Agosto 2004 è diventato nonno. La nascita del piccolo Alvisè ha portato gioia immensa al nonno Franco e alla nonna Nina.
- Il 22 Settembre 2004 è nata Eva, nipote del Socio Sergio CANZONIERI. Alla mamma Chiara e al papà Nicola le felicitazioni della Sez. di Caorle, alla piccola Eva lunga e felice vita.
- Il 14 Novembre 2004 è nato Riccardo Francesco per la gioia di mamma Annamaria e di papà Mauro. A loro e ai nonni Laura e Francesco CUTUGNO i più vivi rallegramenti da parte della Sez. di Mestre.
- Graziano Scarpa e Deborah, figlia del Gen. Antonio Tartaglia, annunciano che il 30 novembre 2004 è nata Matilde. I soci della Sezione di Mestre si rallegrano vivamente con loro e con i nonni Eliana e Antonio per il lieto evento.
- Pier Paolo Barrile è felice per l'arrivo del fratellino Francesco. Da tutti i Soci della Sezione felicitazioni vivissime a mamma Caterina e al papà Ten. Col. Salvatore Barrile.

## FIORI D'ARANCIO E RICORRENZE

- Il 2 Ottobre 2004 si è sposata Elisa, figlia del Socio Luigi RIZZO. A Elisa e Umberto la Sez. di Caorle porge i più fervidi auguri di unione serena e duratura.
- Il Socio della Sez. di Trieste Alessandro SERAFIN e la moglie Maria Teresa hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio. A loro vanno gli auguri più sinceri di tutta la Sez. di Trieste.
- Il 20 Settembre, Margherita SORINI, figlia del Presidente della Sezione XXII BTG Carri "Serenissima", ha voluto festeggiare i suoi 18 anni assieme ai Lagunari della Sezione di Trieste che, fin da piccola, l'hanno accolta come mascotte. Un Augurio a Margherita di tanta felicità ed un festoso... SAN MARCO da parte di tutta l'A.L.T.A.



### PREMIAZIONI, LAUREE, RICONOSCIMENTI



- Il Socio INNELLI Ten. Col. Michele è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Il Socio DE MARTIN Rag. Marco è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Il Socio Valerio BROTTO è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. A tutti i complimenti più vivi della Sez. di Venezia.
- Il Socio DELLA Sez. di Venezia Luciano BATTOCCHIO, oboista, ha ricevuto importanti riconoscimenti in Francia per "una vita dedicata all'arte esecutiva e didattica". L'A.L.T.A. si complimenta e augura sempre maggiori affermazioni.
- La Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, ha conferito al Socio Franco DE CARLI il grado di Cintura Nera 6° DAN, quale riconoscimento per la pluriennale e meritoria opera svolta in favore del Judo Italiano. La Sez. di Venezia si complimenta per il prestigioso riconoscimento.
- I Soci della Sez. di Crespino ringraziano, per l'attività svolta, il Socio fondatore e Presidente per due mandati Luigi PAVANI, che ha rinunciato espressamente ad un terzo per dare possibilità di alternanza nella Presidenza.
- La Sez. di Crespino si congratula con Rossano SIVIERI per l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica per aver operato un trentennio nel mondo cooperativo.
- Il Socio della Sez. di Crespino Luigi PAVANI è stato eletto ViceSindaco e il Socio Andrea BEGA nominato Assessore alla cultura e tempo libero. I migliori auguri di buon lavoro da parte della Sezione tutta.
- Il Dott. Simone BELLONIA, figlio del nostro Socio Cav. Giuseppe, si è laureato in Economia e Commercio. La Sez. di Venezia nel congratularsi augura un felice e prospero avvenire.
- Il giorno 4 novembre 2004 il Maresciallo Ordinario Gianluigi TROMBETTI, Vicepresidente della Sezione di Roma, ha conseguito la Laurea in INFERMIERISTICA presso l'Università Tor Vergata con la votazione di 110 e Lode. I Soci della Sezione di Roma si congratulano vivamente.
- Nel mese di Ottobre 2004 si è laureata in Scienze e Tecnologie Alimentari Marina BRAIDA figlia del Socio Pilota natanti Roberto. I Soci della Sezione di Villa Vicentina si congratulano vivamente.
- I Soci della Sezione di Villa Vicentina esprimono sentiti ringraziamenti al collega Carlo CHINELLO che, come negli anni scorsi, ha provveduto con propri mezzi alla pulitura del Monumento ai Caduti.
- La Redazione precisa che il Socio Fabio COMPARATO, pluricampione Italiano e Mondiale di varie classi motonautiche, già citato nel numero di Giugno 2004 de "Il Lagunare", è iscritto alla Sez. di Chioggia.
- Cristina Favaro, figlia del socio Dino, ha conseguito la laurea in Infermieristica presso la Sede staccata di Mestre della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine. Alla neo dottoressa le più sentite congratulazioni e gli auguri da parte dei Soci di questa Sezione.

### LUTTI

- La Sez. di Venezia esprime le più sentite condoglianze ai Soci Massimo e Ettore PAGAN per la perdita della mamma e al Socio Giuseppe VALCONI per la perdita del fratello chiamato "Lello".
- Il 18 Luglio 2004 è prematuramente scomparso il Socio STURARO M.Ilo Maurizio. Ai familiari le più sentite condoglianze dell'A.L.T.A.
- La Sez. di Venezia esprime le più vive condoglianze ai Soci, PAVAN Mario per la perdita della mamma e STECCA Col. Gerardo per la perdita del suocero.
- Il 15 Luglio 2004, il M.M.A. Andrea GRIMALDI ci ha lasciato, se ne è andato in punta di piedi come sua abitudine, noi Soci della Sezione di Mestre lo ricordiamo con rimpianto e porgiamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.
- La Sez. di Crespino esprime le più vive condoglianze ai Soci: Andrea BEGA per la scomparsa della sorella Lucia; Diego FERRARI per la scomparsa del padre Walter.
- L'amico e collega Giancarlo CASINI, il giorno 4 Ottobre, dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati. Con profondo cordoglio i Soci della Sezione di Mestre sono vicini ai familiari e si uniscono a tutti coloro, colleghi e dipendenti, che lo ricordano come un vero un vero amico, burbero quanto basta ma dotato di humour e pronto sempre ad aiutare chi aveva bisogno. Ciao Giancarlo, sarai sempre nei pensieri di chi ti ha conosciuto e stimato.
- La Sezione di Villa Vicentina esprime le più vive condoglianze al Socio Flavio LUPPI per la recente scomparsa del padre Albino.
- Un caro pensiero al Socio Bruno SCARPA che abitava a Quarto D'Altino. È scomparso alla fine dello scorso Maggio, circondato dall'affetto della figlia Valeria e di tutti i suoi cari. I Soci della Sezione di Mestre desiderano esprimere il loro cordoglio ai familiari. Ciao Bruno ti ricorderemo per la tua simpatia e per il tuo attaccamento ai Lagunari.



# SEZIONI E PRESIDENTI

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### • Passons – Udine

Lugo Pier Giorgio  
Via Martignacco, 48/2 – 33100 Udine  
Tel. 0432.540.354 – Fax 0432.486.327  
Sede: c/o Studio Giacomini  
Via C. Colombo, 50  
33037 Pasian di Prato (UD)  
Tel. e Fax 0432.695.97

### • XXII Btg. Carri “Serenissima”

Fabio Sorini  
c/o A.L.T.A., Casa del Combattente  
Via XXIV Maggio, 4 – 34123 Trieste  
Tel. 040.574.056

### • Trieste

Stelio Caporalini  
Via C. Rossi, 14/5 – 34148 Trieste  
Tel. 040.830.640  
Cell. 338.749.2812  
Sede: Via XXIV Maggio, 4 – 34123 Trieste  
Ogni Lunedì e Giovedì dalle 18:00 alle 20:00

### • Villa Vicentina

Roberto Recchia  
Riva S. Andrea, 21  
34073 Grado (GO)  
Tel. 0431.814.30  
Cell. 380.415.2941  
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina  
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

## LAZIO

### • Roma

Presidente Onorario  
Gen. C.A. Cesare Passeri  
Presidente Simone Pallotta  
Via Falerone, 39 – 00100 Roma  
Sede: P.zza S. Apollonia, 14 – 00153 Roma  
Tel. 06.87.120.171 - fax 06.233.201.308

## LOMBARDIA

### • Bergamo

Pierangelo Zanotti  
Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)  
Tel. 035.876.513  
CC postale n° 15854243

### • Mantova

Dario Malini  
Via Gradano, 10 – 46100 Mantova  
Tel. 0376.326.952  
Cell. 338.365.8221  
Fax 0376.460.084

### • Nazionale

Gen. Manlio Attisano  
Via Premuda, 15 – 28100 Novara  
Tel. 0321.403.967

## VENETO

### PROVINCIA DI PADOVA

### • Alta Padovana

Tino Garzaro  
Via Straelle, 11 - 35010 Borgoricco (PD)  
Tel. 049.5792.009

Sede: Camposampiero  
C/o Saletta Sottoportico  
1° Lunedì del mese dalle 21:00 alle 23:00

### • Correzzola

Giampaolo Orfano  
Via Sandano, 64/7  
35020 Correzzola (PD)  
Tel. 049.581.9095  
Cell. 347.018.4278  
Cell. 335.731.7205

### • Padova

Francesco Dell'Aglio  
Via Chiabrera, 6 - 35125 Padova  
Tel. 049.684.706  
Sede: Centro polif. (ex scuola media)  
Via Bassa, 3 – 35020 Arzergrande (PD)  
Ultimo Venerdì del mese  
Dalle 21:00 alle 23:00

### PROVINCIA DI ROVIGO

### • Adria

Alessandro Rigoni  
Via Cavedon, 1 – 45011 Adria (RO)  
Tel. 0426.222.47  
Ogni Martedì dalle 21:00 alle 23:00

### • Alto Polesine – Badia Pol.

Gruppo di Verona  
Remigio Bergamini  
Via Mons. Stocco, 77  
45100 Badia Polesine (RO)  
Tel. 0425. 527.90  
Sede: c/o Libreria “Il Segnalibro”  
Galleria S. Giovanni  
45100 Badia Polesine (RO)  
Tel. 0425. 518.07

### • Basso Polesine

Giorgio Finotti  
Via Contarini, 62  
Tel. 0426.631.001  
Sede: Palazzo delle Associazioni  
Ultimo Venerdì del mese  
Dalle 20:30 alle 23:00

### • Crespino

Bruno Malaspina  
Tel. 0425.780.424  
Sede: Via Roma, 36 - 45030 Crespino (RO)

### • Rosolina

Tommaso Marangon  
Via Bassafonda, 237  
45010 Volto di Rosolina (RO)  
Tel. 0426.337.013  
Sede: ex scuola elementare Cà Morosini  
Ogni Lunedì e Venerdì dalle 20:00 alle 22:00

### • Rovigo

Sandro Zamboni  
Via Silvio Pellico, 1 – 45100 Rovigo  
Tel. 0425.362.799  
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1  
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

### PROVINCIA DI TREVISO

### • Treviso

Agostino Alberton  
Via Poggiana, 34 - 31037 Ramon di Loria (TV)  
Tel. 0423.485.261

Cell. 335.845.6443

Sede: Riviera S. Margherita, 72/A  
Martedì dalle 14:00 alle 16:00  
Venerdì dalle 09:30 alle 11:30

### PROVINCIA DI VENEZIA

### • Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese  
Recapito postale: c/o Lazzarin Mirco  
Via Loncon, 3 - 30020 Annone Veneto (VE)  
Sede: c/o Bar Trattoria “Belvedere”  
Via Belvedere, 90 – 30020 Pramaggiore (VE)

### • Caorle

Celio Pizzolito  
Via Gramsci, 3 – 30021 Caorle (VE)  
Tel. 328.331.4874

### • Camponogara

Bruno Cabbia  
Tel. 041.515.0505  
Cell. 335.7729.384  
Fax 041.515.9273

### • Cavarzere

Paolo Mattiazzi  
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavarzere (VE)  
Tel. 0426.525.07

### • Cesaro

Presidente Onorario Luca Codognotto  
Presidente Alfio Tollon  
Via Marinella, 41 - 30020 Cesaro (VE)  
Tel. 0431.571.87

### • Chioggia

Giorgio Penzo  
Via Madonna Marina, 52 – 30019 Chioggia (VE)  
Tel. 041.4967634  
Sede:  
Martedì e Sabato dalle 17:00 alle 19:30

### • Eraclea

Agostino Burato  
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)  
Tel. 0421.301.346  
Sede: Sala Consigliere Comunale  
Ogni Domenica dalle 10:30 alle 12:00

### • Jesolo

Renato Tonon  
Via D. Campana, 4 – 30017 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.370.104  
Cell. 320.353.0561  
Sede: Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)  
Via Altinate, 67 – 30016 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.362.380

### • Marcon

Bruno Favaretto  
Via A. Vivaldi, 17/i - 30020 Marcon (VE)  
Tel. 041. 456.8454  
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSER  
Via della Cultura – Marcon (VE)  
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

### • Marghera

Antonio FORZUTTI  
Via Trieste n. 48/A - 30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.932.079 - cell. 347.661.7935  
Sede: Piazza Municipio, 14 - Centro Gardena  
30175 Marghera (VE)  
Ogni domenica dalle 09:30 alle 12:30

### • Mestre

Livio Eolo Londei  
Via Fagarè, 1 – 30171 Mestre (VE)  
Tel. 041.929.971 – Fax 041.252.8483  
Sede: Via A. Costa, 38 – 30172 Mestre (VE)  
Ex Scuola “Silvio Pellico”  
Loc. Altobello (2° piano - stanza 24)  
Ogni Domenica dalle 09:30 alle 12:30

### • Mirano

Luigino Zanchettin  
Via Irpinia, 25 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 041.913.020  
Sede: Centro Civico  
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)  
Ogni 2° e 4° Mercoledì del mese  
Dalle 20:00 alle 22:00

### • Noale

Marcello Zoglia  
Piazza Castello, 37 – 30033 Noale (VE)  
Tel. 041.440.186  
Sede: Via A. De Gasperi, 3  
(Sottoportico Scotto)  
30033 Noale (VE)  
Ogni Giovedì dalle 20:30 alle 22:00  
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:30

### • Portogruaro

Luigi Corte  
Via X° Regio, 13 – 30023 Concordia Sagg. (VE)  
Tel. e Fax 0421.272.139

### • Riviera del Brenta

Presidente Onorario Alessandro Nalon  
Presidente Adelino Massaro  
Tel. 041.935.108 - Cell. 338.493.2269  
Sede: Via E. Toti (ex Scuola Pacinotti)  
30030 Mira (VE)  
Ogni ultimo Venerdì del mese  
Dalle 20:30 alle 22:30

### • San Donà di Piave

Franco Boato  
c/o F.M. s.a.s. di Fontanello e Mengo  
Via G. La Pira, 19 (Centro Comm. Aquilegia)  
30027 S. Donà di Piave (VE)  
Cell. 338.823.5746 - Fax 0421.309.700

### • S. Stino di Livenza

Mario Artico  
Via Gaffaree, 56/b  
30029 S. Stino di Livenza (VE)  
Tel. 0421.460.185  
Sede: c/o Hostaria da Artusin  
Via Roma, 44 – 30029 S. Stino di Livenza (VE)

### • Spinea

Presidente Onorario Livio Pietrasanta  
Commissario Pietro Ljubucich  
Tel. 041.426.6346 - Cell. 349.755.7226  
Sede: Ex Scuole di Via Bennati, 15  
2° e 4° Giovedì del mese dalle 20:00 alle 22:00  
CC postale n° 15149305

### • Venezia

Michele Barilla  
Via P. Lando, 13 – 30126 Venezia-Lido  
Tel. 041.526.9599  
Sede: San Severo, 5016  
Ogni Martedì dalle 17:00 alle 19:00  
CC postale n° 12825303



**Esercito Italiano.  
Fai per gli altri.  
Fa per te.**

**Preparazione tecnica**

**Missioni all'estero**

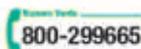
**Retribuzione adeguata**

**Opportunità di carriera**



 **ESERCITO**

**Concorso per Volontari in Ferma Breve.**

 **800-299665** [www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)